



Bilancio al 31 dicembre 2011

**Bilancio
al 31 dicembre 2011
40° esercizio**

**Assemblea Ordinaria
12 Aprile 2012**

Finitalia S.p.A.
fondata nel 1972

Capitale sociale Euro 15.376.285 i.v.

Sede Legale e Direzione
Milano 20161 - Via Senigallia, 18/2

Codice Fiscale, Partita I.V.A. e n. Registro
delle Imprese di Milano: 01495490151

Elenco intermediari finanziari U.I.C. n. 12770
Elenco speciale Banca d'Italia n. 19328
Iscritta al Registro degli Intermediari Assicurativi
presso ISVAP al n. 000027149 sez. D

Società a Socio Unico
Appartenente al Gruppo Bancario BancaSai
Direzione e coordinamento BancaSai S.p.A.

Indice

Cariche sociali	pag. 3
------------------------	---------------

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011

Relazione sulla gestione	pag. 5
Proposte all'Assemblea	pag. 13
Stato patrimoniale	pag. 14
Conto economico	pag. 15
Prospetto della redditività complessiva	pag. 16
Rendiconto finanziario	pag. 17
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pag. 18

Nota Integrativa

Parte A - Politiche contabili	pag. 20
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	pag. 26
Parte C - Informazioni sul conto economico	pag. 38
Parte D – Altre informazioni	pag. 46
Sintesi dello stato patrimoniale e del conto economico della Controllante e della Capogruppo	pag. 65

Relazione del Collegio Sindacale	pag. 70
---	----------------

Relazione della Società di Revisione	pag. 73
---	----------------

Deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria	pag. 74
---	----------------

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Giulio Baseggio

Amministratore Delegato

Giovanni Sioli

Amministratori

Stefano Carlino
Giovanni Raimondi
Ettore Rigamonti

Collegio Sindacale

Presidente

Marialuisa Boccagatta Mori

Sindaci effettivi

Giuseppe Aldè
Giorgio Garolfi

Sindaci Supplenti

Roberto Seymandi
Ruggero Tabone

Cariche in vigore dall'Assemblea del 12 aprile 2012

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, redatto in base ai principi contabili internazionali (IAS) e secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 38 del 28.2.2005.

Il Bilancio, corredato dalla presente relazione, è stato assoggettato al controllo da parte della Società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., quale soggetto incaricato del controllo contabile ex art. 2409 bis e 2409 ter comma 1 (b) (c) del Codice Civile.

Il risultato dell'esercizio 2011 presenta un utile netto di € 1.910 mila contro € 1.535 mila relativi al 2010.

Nonostante il contesto economico del 2011 non abbia evidenziato segnali di miglioramento, il risultato conseguito nell'esercizio riflette gli sforzi sin qui fatti per migliorare la gestione, i prodotti e l'integrazione con il Gruppo Assicurativo di appartenenza.

La crescita dei volumi di erogato (+ 22% rispetto al 2010) e il mantenimento dei "rischi" su parametri stabili, sono alla base del risultato conseguito.

QUADRO DI RIFERIMENTO

Lo scenario macro-economico internazionale, colpito già duramente negli ultimi anni da una crisi finanziaria globale originatasi negli Stati Uniti con i mutui sub-prime, nel corso del 2011 non ha mostrato segni significativi di ripresa né di stabilizzazione. Anzi, la situazione si è aggravata a causa della mancata crescita economica proprio degli Stati Uniti e della crisi finanziaria e industriale che ha colpito diversi stati europei. Crisi che ha raggiunto livelli tali da creare incertezza e anche sfiducia riguardo ai debiti sovrani di alcuni stati, con allarmanti prospettive riguardo al futuro dell'euro.

Anche il nostro Paese è stato messo sotto pressione in relazione al suo elevato indebitamento, alla capacità e credibilità di farvi fronte, soprattutto per la difficoltà di riuscire a realizzare una crescita costante del P.I.L..

L'incertezza sulla tenuta economica dell'Italia si è manifestata soprattutto nel forte aumento del differenziale di rendimento tra i nostri titoli di stato e quelli tedeschi anche a causa delle decisioni delle società di rating e, conseguentemente, dei mercati finanziari.

Il clima di insicurezza ha ulteriormente influenzato il comportamento delle famiglie italiane che sono risultate sempre più caute nelle decisioni di acquisto ed hanno evitato di assumere impegni finanziari in periodi di crisi, fortemente condizionate anche dalla fragilità del mercato del lavoro e dal peggioramento del reddito reale disponibile. Il principale problema, infatti, risulta essere la disoccupazione che ha raggiunto livelli record, attestandosi a dicembre all'8,9% con punte, nella fascia giovanile (15-24 anni) del 31% (fonte Istat), con prospettive negative almeno per la prima parte del corrente anno.

D'altra parte il settore industriale, dal quale dovrebbe ripartire la crescita del Paese, mostra ancora segnali di indebolimento a causa della diminuzione della domanda di beni e, soprattutto, per l'aumentata esigenza di sostegno finanziario da parte delle aziende, in particolare delle Piccole Medie Imprese, non pienamente soddisfatto dal sistema creditizio, anch'esso in difficoltà a causa delle forti pressioni di ricapitalizzazione per adeguarsi alle nuove regole EBA.

Le iniziative intraprese dal nuovo Governo, insediatosi a novembre 2011, hanno comportato una rinnovata credibilità del sistema Paese, ottenendo da subito una riduzione del "differenziale" e quindi del costo del denaro, fattore essenziale per contenere gli oneri relativi al debito pubblico e per il rilancio del nostro sistema economico.

ANDAMENTO DEL COMPARTO DEL CREDITO AL CONSUMO

Il riflesso del quadro economico descritto si è tradotto in un andamento negativo dei consumi delle famiglie e un conseguente minor ricorso al credito, non solo perché l'incertezza sul reddito frena i consumi, ma anche perché le manovre di risanamento del bilancio statale impongono maggiori oneri a carico dei contribuenti i quali vedono ulteriormente ridursi le loro disponibilità economiche.

D'altra parte, la stessa concessione di credito ha subito a sua volta una contrazione, per la maggior cautela degli operatori nell'erogare prestiti. Anche gli operatori del credito, infatti, hanno difficoltà a reperire sul mercato la liquidità necessaria, di conseguenza sono ulteriormente aumentati gli sforzi per mantenere il livello di rischio sotto controllo per non trovarsi in difficoltà nel recuperare quanto erogato.

Nel corso del 2011 il credito al consumo nel suo complesso ha mostrato una contrazione rispetto al 2010 (- 2,2% fonte Assofin). Il numero delle operazioni, al contrario, ha mostrato un leggero incremento (+2%). Gli andamenti delle tipologie di prodotti erogati evidenziano come siano diminuiti in particolare i prestiti finalizzati (-8,7%), influenzati soprattutto dal persistere di una decisa contrazione dei finanziamenti per l'acquisto di auto/moto (- 9,9%) e degli altri prestiti finalizzati (- 5,8%). Continua, come nel 2010, l'andamento negativo dei finanziamenti contro cessione del quinto (- 9%).

Emblematico di questa situazione è il comparto mutui che ha subito una diminuzione del 14% rispetto al 2010. Neanche il decremento delle vendite immobiliari e il conseguente ristagno dei prezzi, infatti, hanno indotto le famiglie ad acquistare casa. Inoltre, da un lato gli istituti di credito hanno adottato politiche di erogazione più selettive, dall'altro le condizioni per le famiglie non sono risultate favorevoli a causa dell'aumento del tasso praticato, dovuto alla forte crescita della componente "spread".

Inoltre, il mercato del credito al consumo ha risentito anche dello sforzo di adeguamento ad un più severo contesto normativo in seguito all'emanazione del D.Lgs. 13 agosto 2010, n° 141 che ha comportato per gli operatori del settore un notevole impegno per adeguarsi alle nuove normative tese ad aumentare la trasparenza delle condizioni praticate, tra cui anche la nuova metodologia di calcolo del TAEG, in aggiunta alla forte concorrenza in atto nel settore. Questo processo di aggiornamento è ancora in forte evoluzione e si è in attesa dell'approvazione del secondo correttivo alla normativa, che potrebbe portare ulteriori cambiamenti importanti per tutti gli operatori del settore e le loro reti commerciali.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Attività finanziaria

I crediti della Società a fine 2011 ammontano a € 224.376 mila, contro € 210.404 mila del 2010, con un incremento del 6,6%. I flussi erogati continuano a evidenziare una crescita del numero delle operazioni pari al 19,6% rispetto al 2010 (n. 309.430 nel 2011 contro n. 258.734 del 2010), mentre gli importi erogati nel 2011 sono stati pari a € 270.916 mila contro € 222.716 mila del 2010 con un incremento del 21,6%, favorito dall'ulteriore sviluppo del finanziamento dei premi di assicurazione.

L'indebitamento verso banche evidenziato nel prospetto dettagliato nella Nota Integrativa, si attesta a € 170.931 mila, rispetto a € 159.218 mila del 2010, segnando un aumento del 7,36%.

Parte dell'indebitamento, € 75 mio, è costituito dall'emissione di prestiti obbligazionari interamente sottoscritti dalla Controllante BancaSai, mentre la restante esposizione è collegata alla linea di credito di € 210mio messa a disposizione sempre dalla Controllante BancaSai.

Il patrimonio di vigilanza si è mantenuto ben al di sopra dei requisiti minimi richiesti dalla normativa in vigore, come evidenziato nella specifica tabella della Nota Integrativa.

Risultati Economici

Conto Economico (migliaia di Euro)

	2011	2010	Valore assoluto	Variazione %
Margine di interesse	20.445	19.579	866	4,42%
Commissioni nette	-1.063	-914	-149	-16,30%
Margine di intermediazione	19.382	18.665	717	3,84%
Rettifiche di valore nette sui crediti	-4.977	-5.849	872	14,91%
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	14.405	12.816	1.589	12,40%
Costi operativi di cui:				
Spese per il personale	-5.346	-5.069	-277	-5,46%
Altre spese amministrative	-5.574	-4.856	-718	-14,79%
Rettifiche di valore su attività materiali	-61	-71	10	14,08%
Oneri e preventivi di gestione	230	245	-15	-6,12%
UTILE DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	3.654	3.065	589	19,22%
Imposte d'esercizio	-1.744	-1.530	-214	-13,99%
UTILE DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	1.910	1.535	375	24,43%
Cost/Income	56%	52,9%		
ROE	4,55%	3,67%		

Margine di interesse: il risultato del 2011 riflette gli effetti combinati della crescita dei volumi di erogato (+21% rispetto al 2010), ai quali corrisponde un incremento del 7% degli interessi attivi, sempre rispetto all'esercizio precedente. Di contro, gli interessi passivi legati al funding, hanno fatto segnare, sempre rispetto al 2010, maggiori oneri pari al 19% riflettendo l'andamento dei mercati che, nel 2011, ha visto crescere progressivamente il costo della raccolta a causa dell'aumento dei tassi sulle varie forme di finanziamento.

Commissioni nette: riflettono la crescita dei costi diretti relativi allo stock dei crediti inerenti le commissioni pagate da Finitalia e non ribaltate ai clienti per l'incasso dei RID.

Spese del Personale: l'incremento dei costi rispetto al 2010 è stato determinato da maggiori oneri rivenienti da costi una tantum previsti dal contratto di lavoro dei dipendenti, oltre ai costi delle risorse interinali, presenti solo parzialmente nel 2010. Inoltre nel corso del 2011 è stato sostenuto l'onere per l'uscita di un impiegato.

Altre spese Amministrative: i maggiori costi rilevati nel 2011 riflettono principalmente gli impatti derivanti dalla crescita dei volumi del portafoglio crediti da gestire, con particolare riferimento ai costi per recupero crediti ed ai "benefit assicurativi" (polizza caso morte – invalidità collegata ai finanziamenti erogati e concessa gratuitamente alla clientela). Sono stati inoltre sostenuti costi per adeguare le procedure alle nuove normative introdotte nel corso del 2011. Il dettaglio delle varie voci di costo è rilevabile nella specifica sezione di nota integrativa.

Rettifiche di valore su crediti: il risultato del 2011 evidenzia un minor costo pari al 15% rispetto all'esercizio precedente, da ricondurre principalmente all'andamento dei crediti deteriorati che nel 2011 sono rimasti pressoché stabili, anche grazie all'attività di recupero crediti svolta nel corso dell'esercizio.

Le informazioni sopra esposte, congiuntamente alle prospettive commerciali pianificate, sono i presupposti per la continuità e redditività aziendale.

PRESENZA SUL TERRITORIO

Finitalia distribuisce i propri prodotti tramite le Reti agenziali e sub-agenziali delle Compagnie del Gruppo Assicurativo Fondiaria-SAI ubicate su tutto il territorio nazionale, le 5 filiali della Controllante BancaSai nonché

le varie Aziende convenzionate. Le Agenzie assicurative che a fine 2011 hanno sottoscritto il mandato di distribuzione dei prodotti Finitalia sono n. 2.559 contro n. 2.611 del 2010 (- 2%), su circa 3.300 Agenzie presenti dell'intero Gruppo Fondiaria-SAI. Le attività commerciali vengono pianificate tenendo anche conto degli indirizzi commerciali posti in essere dalle Compagnie del Gruppo Fondiaria-SAI e delle linee guida di BancaSai, il tutto al fine di massimizzare le potenzialità offerte dalla integrazione fra il credito al consumo ed il business istituzionale delle Agenzie di assicurazione e le attività delle filiali Bancarie.

PRODOTTI DI CREDITO DISPONIBILI – EROGAZIONI

Anche nel 2011 sono proseguite le attività volte ad aumentare l'offerta dei servizi di credito/finanziamenti tramite la sottoscrizione di nuovi accordi commerciali e l'ottimizzazione dei servizi in essere.

L'offerta di finanziamenti crediti ha riguardato principalmente due tipologie di prodotti, ossia:

1. Finanziamento premi di assicurazione

Il prodotto è destinato alla clientela assicurata, tramite l'utilizzo della carta rateale virtuale (senza supporto plastico) denominata MY CASH CARD, attiva esclusivamente sulla rete privata delle Compagnie di assicurazione convenzionate del Gruppo Fondiaria-SAI.

Questo prodotto permette la rateizzazione dei premi assicurativi ed è destinato a:

- persone fisiche
- Piccole Medie Imprese

Il rimborso delle rate è previsto, di norma, con addebito diretto in c/c (RID), mentre per i dipendenti di Aziende convenzionate è possibile effettuare anche la trattenuta sulla retribuzione.

Gli accordi in atto con le Compagnie ed i vari prodotti sviluppati da Finitalia permettono alle Agenzie assicurative di offrire alla clientela una gamma di prodotti: a "tasso zero", "tasso agevolato" e "tasso oneroso".

Questa attività presenta prospettive molto interessanti che determineranno ulteriori significativi sviluppi.

2. Finanziamenti personali

Il prodotto è destinato a:

- clientela assicurata con le Compagnie convenzionate del Gruppo Fondiaria-SAI, nonché ai collaboratori, dipendenti e familiari delle loro Reti agenziali;
- dipendenti di primarie Aziende e Enti convenzionati, con la possibilità di rimborso delle rate mensili sia con trattenuta sulla retribuzione sia tramite RID;
- correntisti di BancaSai.

Entrambi i prodotti, dedicati alle sole persone fisiche, sono comprensivi di coperture assicurative gratuite per il cliente (decesso per ogni causa, ricovero ospedaliero e invalidità totale solo se derivante da infortunio), oltre ad essere assistito da presidi di garanzia connessi ai contratti assicurativi già in capo al soggetto finanziato e, ove possibile, dal vincolo del T.F.R. disponibile.



I finanziamenti erogati nel corso del 2011 sono riepilogati dalla seguente tabella, confrontati con i dati relativi all'esercizio 2010.

FINANZIAMENTI	2011		2010		VARIAZIONI %	
	N° OPERAZIONI	€/000	N° OPERAZIONI	€/000	N° OPERAZIONI	€/000
Carta My CashCard						
Premi di assicurazione						
* Persone fisiche	279.449	186.714	231.114	140.355	20,91%	33,03%
* Aziende	24.546	38.143	22.136	31.799	10,89%	19,95%
Prestiti personali						
* agli Assicurati	4.299	34.777	4.071	36.814	5,60%	-5,53%
* ai Dipendenti di Aziende convenzionate	1.136	11.282	1.413	13.748	-19,60%	-17,94%
TOTALE	309.430	270.916	258.734	222.716	19,59%	21,64%

GESTIONE DEI RISCHI

Come previsto dal 7° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 216 e sulla base delle indicazioni fornite dalla Controllante, approvate dal Consiglio d'Amministrazione, Finitalia adotta quale metodo di calcolo dei requisiti patrimoniali, la modalità standardizzata semplificata. La metodologia trova applicazione nel "primo pilastro" relativo ai rischi di credito, controparte, di mercato, di cambio e operativi.

Come indicato nella summenzionata normativa l'applicazione degli altri due pilastri "Processo di Controllo Prudenziale" (ICAAP), e "Informativa al Pubblico" nell'ambito dei Gruppi Bancari fanno capo all'impresa al vertice del Gruppo. Infatti BancaSai in qualità di Capogruppo redige sia l'ICAAP che l'informativa al Pubblico.

Le funzioni aziendali preposte all'analisi, alla gestione ed al monitoraggio dei rischi, in special modo quello relativo al rischio di credito, utilizzano strumenti strettamente integrati nei processi decisionali, che permettono anche di ottenere informazioni andamentali periodiche (reportistica e indicatori).

Per il dettaglio dei rischi sopraindicati, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2428 del Codice Civile, si rimanda alla parte D sezione 3 della Nota Integrativa.

Si segnala come l'incidenza dei crediti deteriorati ed in particolare delle sofferenze evidenzia una sostanziale stabilità rispetto alle risultanze del 2010. Tale risultato riflette le attività svolte nel 2011 sia in ambito di analisi del credito che nelle azioni poste in essere nelle fasi di recupero crediti in un contesto economico ancora non favorevole.

Infatti, anche nel 2011 si è osservato il perdurare delle condizioni di difficoltà che influiscono negativamente sul quadro reddituale delle famiglie consumatrici nonché delle Piccole Medie Imprese, comparti nei quali opera Finitalia. Si ritiene significativo esporre qui di seguito una sintesi dei crediti in sofferenza:

Crediti deteriorati-andamento delle sofferenze (€/000)

VALORI AL LORDO DELLE RETTIFICHE	DIC. 2011	DIC. 2010	DIC. 2009
Sofferenze	16.060	14.927	11.053
TOTALE CREDITI*	234.654	219.663	219.734
Incidenza %	6,8	6,8	5,0
VALORI AL NETTO DELLE RETTIFICHE	DIC. 2011	DIC. 2010	DIC. 2009
Sofferenze	5.332	5.948	4.838
TOTALE CREDITI*	221.452	207.315	209.609
Incidenza %	2,4	2,9	2,3

* I crediti sono esposti al netto degli interessi di mora e di partite transitorie.

Ulteriori specifiche sui crediti deteriorati sono evidenziate nei prospetti in Nota Integrativa.

ATTIVITA' DI CONTROLLO INTERNO, COMPLIANCE E CODICE PRIVACY

Il Sistema dei Controlli Interni è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali ed a conseguire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite in conformità con la legge, la normativa di vigilanza nonché con le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

Pertanto, le attività della revisione interna hanno il compito di verificare l'adeguatezza e la funzionalità dei processi aziendali e quindi, del complessivo sistema dei controlli interni, di verificare la funzionalità delle unità organizzative, delle modalità di esecuzione dei processi coerentemente alle istruzioni ricevute.

Le verifiche di audit effettuate nel corso dell'esercizio 2011 hanno riguardato principalmente le aree ritenute significative e di interesse. Tali specifiche attività hanno riguardato: l'adeguatezza dei sistemi e delle procedure alle normative o disposizioni di emanazione esterna (normativa reclami, D.lgs.231); l'adeguatezza e l'affidabilità delle procedure interne aziendali, verificandone il rispetto e la funzionalità delle varie unità organizzative anche attraverso test operativi (corretto utilizzo dei conti di contabilità generale, audit "tecnologico", processo di utilizzo della linea di credito per finanziamento premi di polizza a favore degli assicurati).

Nel complesso non sono emerse anomalie significative. In conformità con quanto definito in tema di reporting interno, la funzione di Revisione Interna ha redatto la relazione annuale sulle attività, sottoposta al Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2012, unitamente al Piano di verifiche da effettuarsi nel corso del 2012.

In ottemperanza alle disposizioni della Banca d'Italia di cui alle Istruzioni di Vigilanza del 4 marzo 2008 e nell'ambito della struttura del Sistema dei Controlli Interni del Gruppo BancaSai, anche nel corso del 2011 si sono svolti incontri congiunti tra i Collegi Sindacali della Controllante e della Controllata, aventi la finalità di uniformare e opportunamente coordinare le politiche e le modalità di intervento e di verifica, pur nel rispetto delle specifiche autonomie e responsabilità, nell'ottica di una sempre maggior efficacia ed efficienza del complessivo sistema dei controlli interni.

La Compliance della Società ha provveduto, anche nel corso del 2011, in costante contatto ed in sinergia con la Funzione Compliance della Controllante BancaSai S.p.A., alla quale fa capo, a fornire la propria attività di supervisione finalizzata a verificare la corretta ed efficace osservanza della normativa, sia esterna che interna ed il relativo impatto sull'attività aziendale di Finitalia.

L'attività di compliance, nel corso dell'esercizio appena concluso, si è focalizzata in particolare sulla verifica che la gestione dei processi aziendali fosse improntata alla "conformità alle norme", con specifico riferimento alle tematiche relative alla trasparenza bancaria e finanziaria, alle nuove disposizioni in materia consumeristica (in particolare a seguito dell'emanazione del provvedimento di Banca d'Italia attuativo del D.Lgs 141/2010) ed all'antiriciclaggio, relazionando periodicamente l'Alta Direzione ed il Collegio Sindacale della Società, nonché la funzione Compliance della Controllante BancaSai.

Si sottolinea come nel corso del 2011 abbiano visto la luce importanti provvedimenti normativi, soprattutto di rango secondario ed a carattere attuativo, con conseguenti significativi impatti sull'operatività degli intermediari bancari e finanziari.

La Società ha recepito nella modulistica contrattuale le direttive del provvedimento 9/2/2011 di Banca d'Italia "Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti- Recepimento della Direttiva sul credito ai consumatori" attuativo del D.Lgs. 141/2010.

Inoltre, in data 7/6/2011 il Consiglio di Amministrazione della Società ha modificato la struttura preposta alla gestione dell'antiriciclaggio aziendale, costituendo una specifica Funzione antiriciclaggio, conformemente a quanto disposto dal provvedimento di Banca d'Italia del 10/3/2011 "Disposizioni attuative in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari e degli altri soggetti che svolgono attività finanziaria ai fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo", individuando il referente Compliance aziendale

quale responsabile al quale è stata altresì conferita la delega a valutare le operazioni sospette.

Il 6/10/2011 è stato pubblicato dal Dipartimento del Tesoro nel proprio sito web un documento per la pubblica consultazione sullo schema di decreto legislativo correttivo del D.Lgs. 141/2010. La Società ha provveduto a predisporre ed inviare proprie articolate osservazioni critiche.

La competente Funzione della Controllante BancaSai S.p.A. ha sottoposto a verifica la conformità delle forme di incentivazione del Gruppo Bancario rispetto all'impianto normativo vigente (in particolare, le Disposizioni di Banca d'Italia in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari – 30 marzo 2011).

Le relative linee guida, trasmesse per uniformità alla Società, sono state oggetto di presa d'atto da parte del Consiglio di Amministrazione nella propria riunione del 27 luglio 2011.

La Società ha aggiornato il documento programmatico sulla sicurezza, di pertinenza dell'anno 2011, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 34 del D.Lgs. 30/6/2003, nr. 196 (Codice Privacy).

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 (Responsabilità amministrativa della società)

Dal 16 dicembre 2005, la Vostra Società ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo e, in ottemperanza alle disposizioni del Decreto, ha attribuito all'Organismo di Vigilanza, istituito nella medesima data e rinnovato nel proprio mandato in data 19 gennaio 2009, il compito di promuovere l'attuazione efficace e corretta del Modello. Nel rispetto di quanto previsto dal proprio regolamento, l'Organismo di Vigilanza ha proseguito nel corso dell'esercizio in esame l'attività di verifica e monitoraggio delle attività nelle aree a rischio. Nel corso del 2011 la Società, a seguito del precedente invito da parte dell'Organismo di Vigilanza di valutare l'opportunità di adeguare il Modello con i nuovi reati presupposto per l'applicazione della responsabilità degli Enti ex D.Lgs. 231/2001, ha adottato le nuove parti speciali relative a: reati contro il patrimonio mediante frode, reati informatici e trattamento illecito di dati, delitti contro l'industria e il commercio, induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria. In seguito, è stata data informativa a tutti i dipendenti di prendere visione del Modello aggiornato mediante consultazione sulla intranet di Gruppo e si è provveduto ad aggiornare, sul sito internet della Società, il Documento informativo.

Nell'anno è proseguita la formazione on-line in base alle varie modifiche normative recepite nel Modello per i dipendenti e i nuovi assunti.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO, EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'anno 2011 ha visto Finitalia proseguire le attività di ricerca e sviluppo finalizzate a rendere pienamente operativo il proprio sito Web, che ha assunto sempre più nel tempo una rilevante importanza quale punto di riferimento per la clientela, registrando nel corso dell'anno un numero di contatti sempre crescente.

Sono altresì proseguite le attività mirate ad un ulteriore innalzamento dei livelli di sicurezza dei sistemi e delle tecnologie utilizzate nello svolgimento dei processi operativi dell'azienda. Nel corso dell'anno si è completato il processo che prevedeva di far rientrare anche Finitalia, tramite il consorzio GFSS, nel perimetro dei servizi forniti al Gruppo Fondiaria-SAI da FSST. Sono stati inoltre attivati i nuovi presidi di sicurezza che vedono i sistemi informatici ed i servizi di Finitalia ricompresi nel piano di Disaster Recovery del Gruppo Fondiaria-SAI.

Questa sempre maggiore integrazione, anche tecnico-operativa, con le Compagnie del Gruppo assicurativo di appartenenza, va nella direzione di un innalzamento dei servizi offerti alla clientela assicurata, per l'ulteriore sviluppo dei prodotti di finanziamento.

Gli accordi sottoscritti tra le Compagnie del Gruppo Fondiaria-SAI, BancaSai e Finitalia non possono che favorire una razionalizzazione gestionale e operativa con notevoli sinergie, anche economiche, a tutto beneficio della capacità di formulare proposte di innovative soluzioni assicurative, bancarie e finanziarie, che vadano ad incontrare le esigenze della clientela alla quale sono rivolte.

Al riguardo la Società nel corso del 2012, in accordo con il Gruppo Fondiaria-SAI, ha in previsione di estendere le iniziative già in essere e di proporre nuovi prodotti di finanziamento, che si collocano nell'ambito dei servizi offerti a seguito della concessione di una Linea di Credito utilizzabile mediante la Carta di Credito rateale privata virtuale MY CASH CARD. Saranno altresì pianificate nuove iniziative commerciali, anche dirette, mirate selettivamente al rilancio dei finanziamenti personali a favore dei migliori assicurati con le Agenzie del Gruppo, dei dipendenti di Aziende convenzionate e dei correntisti di BancaSai. L'insieme di tutte le iniziative ed attività pianificate, con il sostegno delle Compagnie e della Controllante BancaSai, non potrà che favorire un ulteriore rafforzamento della Società. Si segnala che dopo la chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti di rilievo.

CONTENZIOSO

Non sussistono cause legali in corso diverse da quelle inerenti o derivanti dall'attività di recupero crediti ovvero per la salvaguardia del marchio della Società.

AZIONI PROPRIE, DELLA CAPOGRUPPO, DELLA SOCIETA' CONTROLLANTE E DI SOCIETA' DA QUESTA CONTROLLATE

Finitalia non detiene azioni proprie, della Controllante BancaSai e della Capogruppo Fondiaria-SAI. Detiene n° 2.000 quote nella Società Gruppo Fondiaria-SAI Servizi S.c.r.l. controllata da Fondiaria-SAI.

RAPPORTI CON SOCIETA' DEL GRUPPO E PARTI CORRELATE

Finitalia è controllata da BancaSai S.p.A. che detiene l'intero capitale sociale di € 15.376.285, interamente versato, costituito da n. 15.376.285 di azioni del valore nominale di € 1,00 cadauna. BancaSai, nella sua veste di Controllante del Gruppo Bancario, svolge l'attività di Direzione e Coordinamento. Finitalia ha conformato la sua attività alle direttive ricevute.

I rapporti con BancaSai, con la Capogruppo Fondiaria-SAI e con le altre Società del Gruppo si sono mantenuti regolari e, sotto il profilo economico, regolati a condizioni di mercato.

Tutti i suddetti rapporti sono rappresentati, nei loro effetti economici e nella loro componente patrimoniale, nell'apposito prospetto inserito nella Nota Integrativa.

ALTRE INFORMAZIONI

Durante l'esercizio non sono intervenuti altri fatti da segnalare.

Un particolare ringraziamento a tutto il personale che ha partecipato allo sviluppo della Società.

Un ringraziamento va espresso altresì all'Associazione di categoria, Assofin, per l'attività svolta ed il contributo offerto alle associate.

Un sentimento di gratitudine per la Controllante BancaSai e le Compagnie del Gruppo Fondiaria-SAI per il continuo sostegno e la fattiva collaborazione a supporto dell'attività sociale.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione presenta un utile di € 1.910.177,64 che Vi proponiamo di destinare come segue:

Utile d'esercizio	€ 1.910.177,64
Attribuzione 5% alla riserva legale	€ 95.508,88
Distribuzione dividendo in ragione di € 0,098 per ciascuna delle n° 15.376.285 azioni di cui:	€ 1.506.875,93
- distribuzione acconto dividendo in ragione di € 0,0326 per azione	€ 501.266,89
- distribuzione di un ulteriore dividendo in ragione di € 0,0654 per azione	€ 1.005.609,04
Residuo che Vi proponiamo di accantonare a utili indivisi	€ 307.792,83

In occasione dell'Assemblea per cui siete stati convocati, viene a scadere l'intero Consiglio di Amministrazione. Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo a provvedere alla nomina dei componenti il nuovo Consiglio, previa determinazione del numero, della durata in carica, nonché alla definizione del compenso. Vi invitiamo, altresì, a nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Milano, 28 febbraio 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

Dr. Giulio Baseggio

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO		2011		2010
10.	Cassa e disponibilità liquide		51.332		66.246
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		8.083		8.238
60.	Credit		224.376.048		210.404.139
100.	Attività materiali		75.378		134.137
120.	Attività fiscali		9.395.351		8.613.420
	<i>a) correnti</i>	619.455		691.305	
	<i>b) anticipate</i>	8.775.896		7.922.115	
140.	Altre attività		3.045.929		2.281.795
TOTALE DELL'ATTIVO			236.952.121		221.507.975

	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		2011		2010
10.	Debiti		114.926.723		100.045.260
20.	Titoli in circolazione		75.405.753		75.405.753
70.	Passività fiscali		749.283		637.411
	<i>a) correnti</i>	730.529		625.108	
	<i>b) differite</i>	18.754		12.303	
90.	Altre passività		1.747.590		1.413.442
100.	Trattamento di fine rapporto del personale		693.272		673.979
120.	Capitale		15.376.285		15.376.285
150.	Sovrapprezzi di emissione		258.228		258.228
160.	Riserve		26.521.630		26.293.422
165.	Acconto dividendo		-501.267		0
170.	Riserve da valutazione		-135.554		-130.998
180.	Utile d'esercizio		1.910.178		1.535.193
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO			236.952.121		221.507.975

CONTO ECONOMICO

			2011		2010
10.	Interessi attivi e proventi assimilati		25.798.512		24.078.628
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		-5.354.034		-4.500.321
MARGINE DI INTERESSE			20.444.478		19.578.307
30.	Commissioni attive		299.039		289.353
40.	Commissioni passive		-1.361.878		-1.202.747
COMMISSIONI NETTE			-1.062.839		-913.394
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE			19.381.639		18.664.913
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		-4.977.070		-5.848.783
	<i>a) attività finanziarie</i>	-4.977.070		-5.848.783	
110.	Spese amministrative:		-10.920.289		-9.924.887
	<i>a) spese per il personale</i>	-5.346.337		-5.068.389	
	<i>b) altre spese amministrative</i>	-5.573.952		-4.856.498	
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		-60.563		-71.104
160.	Altri proventi e oneri di gestione		230.606		244.818
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA			3.654.323		3.064.957
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		80		0
UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE			3.654.403		3.064.957
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		-1.744.225		-1.529.764
UTILE D'ESERCIZIO			1.910.178		1.535.193

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci		2011	2010
10.	Utile d'esercizio	1.910.178	1.535.193
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
30.	Attività materiali		
40.	Attività immateriali		
50.	Copertura di investimenti esteri		
60.	Copertura dei flussi finanziari		
70.	Differenze di cambio		
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-4.556	-56.257
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-4.556	-56.257
120.	Redditività complessiva	1.905.622	1.478.936

RENDICONTO FINANZIARIO metodo diretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	2011	2010
1. Gestione	7.217.551	7.670.188
- interessi attivi incassati	25.798.512	24.078.628
- interessi passivi pagati	-5.354.034	-4.500.321
- dividendi e proventi simili		
- commissioni nette	-1.062.840	-913.394
- spese per il personale	-5.346.337	-5.097.736
- altri costi	-5.993.480	-5.164.602
- altri ricavi	919.955	797.377
- imposte e tasse	-1.744.225	-1.529.764
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-20.883.858	5.093.322
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	155	
- crediti verso banche	-7.727	10.485.804
- crediti verso enti finanziari	13.125	24.254
- crediti verso clientela	-19.343.346	-4.089.875
- altre attività	-1.546.065	-1.326.861
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	15.342.219	-10.945.443
- debiti verso banche	11.713.737	-73.838.647
- debiti verso enti finanziari	-20.516	163.446
- debiti verso clientela	3.188.241	12.217.666
- titoli in circolazione		50.035.945
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	460.757	476.147
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	1.675.912	1.818.067
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	0	0
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino a scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da:	-1.805	-6.271
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	-1.805	-6.271
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-1.805	-6.271
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisti strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	-1.808.251	-1.766.735
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-1.808.251	-1.766.735
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-134.144	45.061
RICONCILIAZIONE		
	Importo	
	2011	2010
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	440.730	395.669
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-134.144	45.061
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	306.586	440.730

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2010-2011

	Esistenze al 31.12.2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Redditività complessiva esercizio 2011	Patrimonio netto al 31.12.2011
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi *	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	15.376.285	-	15.376.285	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.376.285
Sovrapprezzo emissioni	258.228	-	258.228	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	258.228
Riserve	26.293.422	-	26.293.422	228.208	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26.521.630
a) di utili	8.616.409	-	8.616.409	228.208	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.844.617
b) altre	17.677.013	-	17.677.013	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.677.013
Riserve da valutazione	-130.998	-	-130.998	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-4.556	-135.554
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acconti su dividendi *	-	-	-	-	-	-	-	-	-501.267	-	-	-	-	-501.267
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	1.535.193	-	1.535.193	-228.208	-1.306.985	-	-	-	-	-	-	-	1.910.178	1.910.178
Patrimonio netto	43.332.130	-	43.332.130	-	-1.306.985	-	-	-	-501.267	-	-	-	1.905.622	43.429.500

* come da delibera del 23 novembre 2011

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2009-2010

	Esistenze al 31.12.2009	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2010	Patrimonio netto al 31.12.2010
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi *	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	15.376.285	-	15.376.285	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.376.285
Sovraprezzo emissioni	258.228	-	258.228	-	-	-	-	-	-	-	-	-	258.228
Riserve	25.908.731	-	25.908.731	384.691	-	-	-	-	-	-	-	-	26.293.422
a) di utili	8.231.718	-	8.231.718	384.691	-	-	-	-	-	-	-	-	8.616.409
b) altre	17.677.013	-	17.677.013	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.677.013
Riserve da valutazione	-74.741	-	-74.741	-	-	-	-	-	-	-	-	-56.257	-130.998
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	2.151.426	-	2.151.426	-384.691	-1.766.735	-	-	-	-	-	-	1.535.193	1.535.193
Patrimonio netto	43.619.929	-	43.619.929	-	-1.766.735	-	-	-	-	-	-	1.478.936	43.332.130

Nota Integrativa Parte A Politiche Contabili

A1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Ai sensi dell'art. 4 comma 1 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e successive modifiche ed integrazioni a valere dal presente esercizio.

I principi contabili utilizzati sono coerenti con quelli utilizzati nell'esercizio precedente ad eccezione dei nuovi principi e/o interpretazioni, o delle modifiche agli stessi, successivamente entrati in vigore. In particolare:

- **IAS 1** Presentazione del bilancio (Revised)
- **IAS 24** Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (Revised)
- **IAS 32** Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio (Revised) – Classificazione dei diritti emessi
- **IAS 34** Bilanci intermedi (Amendments) – Eventi ed operazioni rilevanti
- **IFRS 1** Prima adozione degli International Financial Reporting Standard (Revised)
- **IFRS 3** Aggregazioni aziendali (Revised)
- **IFRS 7** Strumenti finanziari: informazioni integrative (Amendment) – Chiarimenti sull'informativa
- **IFRIC 13** Programmi di fidelizzazione della clientela
- **IFRIC 14** Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione (Revised)
- **IFRIC 19** Estinzione di passività finanziarie con strumenti di capitale

Per i più significativi dei suddetti principi ed interpretazioni ne è di seguito descritto il contenuto.

IAS 1

L'emendamento chiarisce che un'entità deve presentare un'analisi del conto economico complessivo per ciascuna componente di patrimonio netto, alternativamente direttamente nello schema del conto economico complessivo o nelle note illustrative.

IAS 24

Vengono fornite maggiori indicazioni in merito alla definizione di parte correlata (es. due entità che sono significativamente influenzate da una terza entità, non sono da considerarsi parti correlate) e vengono semplificati gli obblighi di informativa per le entità correlate allo Stato.

IAS 34

Si sottolinea che le informazioni, relative ad operazioni e fatti rilevanti fornite nei bilanci intermedi, debbano provvedere ad aggiornare l'informativa relativa esposta nel bilancio più recente; vengono introdotti esempi di operazioni e fatti significativi per i quali sarebbe necessario fornire informazioni aggiuntive (variazioni delle passività o delle attività potenziali, variazioni nella classificazione delle attività finanziarie a seguito di una varia-

zione nello scopo o nell'utilizzo di tali attività, trasferimenti tra i vari livelli della scala gerarchica del fair value, cambiamenti nelle circostanze commerciali o economiche che incidono sul fair value delle attività e passività finanziarie della società).

IFRS 3

Le interessenze di minoranza possono essere misurate alternativamente al fair value oppure in proporzione alla quota dell'interessenza di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita; la versione revised precisa che la scelta è applicabile solo se fa riferimento a strumenti attualmente di proprietà che danno diritto ad una quota proporzionale del patrimonio netto della società acquisita in caso di liquidazione. Tutte le altre componenti delle interessenze di minoranza dovranno essere valutate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione, a meno che altri IFRS non richiedano un diverso criterio di valutazione.

IFRS 7

Si evidenzia come le informazioni qualitative, fornite nel contesto delle informazioni quantitative, consentano agli utilizzatori del bilancio di avere una migliore rappresentazione dell'esposizione ai rischi derivanti dagli strumenti finanziari; vengono richieste informazioni inerenti il rischio di credito con riferimento a strumenti finanziari il cui valore contabile non rappresenta al meglio la massima esposizione al rischio di credito della società e l'effetto finanziario delle garanzie correlate; viene eliminata la richiesta di fornire il valore contabile delle attività finanziarie che sarebbero altrimenti scadute o che avrebbero subito una riduzione di valore, ma le cui condizioni sono state rinegoziate.

IFRIC 19

Il documento stabilisce che gli strumenti di capitale emessi per l'estinzione (totale o parziale) di una passività finanziaria debbano essere valutati a FV alla data di estinzione (se non determinabile attendibilmente si dovrà adottare il FV della passività estinta) e che la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il prezzo pagato (=FV strumenti rappresentativi di capitale) debba essere rilevata a CE.

Si evidenzia che dall'applicazione dei citati amendment/revised non sono emersi impatti significativi.

Gli schemi di bilancio riportano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2010.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa, predisposti seguendo le istruzioni emanate il 13 marzo 2012 dalla Banca d'Italia con le nuove "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM".

Il bilancio è inoltre corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. Se non diversamente specificato, gli importi del bilancio sono esposti in unità di euro.

Il bilancio è redatto in base al principio del costo. Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un principio o da una sua interpretazione.

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

La valutazione si fonda sulle risultanze economiche, finanziarie e gestionali, sia pregresse che attuali, dalle quali non si rilevano criticità.

Sezione 4 - Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione contabile da parte della Società Reconta Ernst & Young S.p.A..

A2 – PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Nella presente voce confluiscono le attività che non dispongono dei requisiti per essere classificate come crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza, attività finanziarie di negoziazione o valutate al fair value. L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento. La rilevazione iniziale avviene al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo pagato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value. Per i titoli di capitale, se il fair value ottenuto da valutazioni tecniche non è attendibilmente determinabile, gli strumenti finanziari sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite per riduzione di valore.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

Gli utili e le perdite derivanti da variazioni di fair value sono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto, sino al momento in cui l'attività viene cancellata.

Oltre che per la rilevazione di una perdita per riduzione di valore, gli utili o perdite cumulati nella riserva di patrimonio netto vengono registrati a conto economico al momento della dismissione dell'attività.

I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dal bilancio se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita.

Crediti

I crediti sono iscritti nello stato patrimoniale alla data di erogazione. Il valore di prima iscrizione è pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi e dei proventi marginali direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione.

I crediti, dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che rende uguale il valore attuale dei flussi di cassa attesi durante la vita dello strumento al valore di iscrizione dell'attività. I flussi attesi sono stati determinati considerando tutti i termini contrattuali dello strumento e vengono incluse tutte le commissioni ed i proventi ricevuti tra le parti coinvolte nel contratto e considerate parte integrante del tasso di interesse effettivo dell'operazione. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai crediti con scadenza a breve termine, alle forme tecniche prive di una scadenza definita ed ai rapporti creditizi a revoca, per i quali l'effetto dell'applicazione di tale criterio non è ritenuto significativo. Tali rapporti sono valutati al costo.

Il portafoglio crediti è sottoposto periodicamente, e comunque almeno a ciascuna data di bilancio, a valutazione, al fine di verificare se vi siano elementi di riduzione di valore riconducibili a perdite di valore. L'evidenza di perdita di valore deriva da uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività, che comportano un impatto attendibilmente misurabile sulla stima dei flussi di cassa futuri dell'attività finanziaria.

ria. L'intero portafoglio crediti è comunque sottoposto alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Tenendo conto delle consistenze in essere nell'esercizio precedente e degli utilizzi effettuati a rettifica totale delle posizioni passate a perdita (stralcio del credito), gli effetti economici della perdita per riduzione di valore vengono definiti considerando l'importo necessario a rideterminare la consistenza totale delle rettifiche di valore, calcolate così come sopra descritto.

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o se tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi sono stati trasferiti.

Attività materiali

Nella presente voce confluiscono le attività materiali ad uso funzionale quali le macchine di ufficio, le macchine per l'elaborazione dei dati, i mobili e le attrezzature di qualsiasi tipo per i quali si ritiene un utilizzo pluriennale. Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le perdite per riduzione di valore. Gli ammortamenti sono determinati sistematicamente in quote costanti lungo la vita utile, stimata secondo un criterio di ripartizione che riflette la durata tecnico-economica e la residua possibilità di utilizzazione dei singoli elementi. Le attività materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della loro dismissione o quando i beni sono permanentemente ritirati dall'uso e dalla loro dismissione non sono attesi benefici economici.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile sulla base del possibile "riassorbimento" derivante da redditi futuri imponibili. Le imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote.

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del risultato fiscale di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Debiti

I debiti sono inizialmente iscritti sulla base del fair value della passività, normalmente pari al valore incassato aumentato/diminuito degli eventuali costi e proventi marginali direttamente attribuibili alla transazione e non rimborsati dalla controparte creditrice. L'iscrizione del debito avviene all'atto della ricezione delle somme o dell'obbligo a pagare il corrispettivo. Sono classificate tra i debiti le passività finanziarie non detenute con finalità di negoziazione, ricomprendendo principalmente le diverse forme tecniche di provvista interbancaria ed i debiti relativi a servizi prestati da terzi alla Società.

Successivamente alla iscrizione iniziale, i debiti sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, ad esclusione delle passività a breve termine che, ricorrendone i presupposti secondo il criterio generale della significatività e rilevanza, sono valutate al costo storico. I debiti sono cancellati a seguito di estinzione o scadenza.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore, determinato applicando i criteri attuariali previsti dallo IAS 19 per i programmi a benefici definiti per il personale. Il valore della passività esposta in bilancio è pertanto soggetto a valutazioni attuariali che tengono conto, tra le altre variabili, anche dei futuri sviluppi del rapporto di lavoro.

Per quanto riguarda invece le quote maturate successivamente al 31/12/2006 e destinate a Fondo Tesoreria INPS e/o a Previdenza Complementare, esse configurano un piano a contribuzione definita e quindi non sono più oggetto di valutazione attuariale.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono realizzati o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile e nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati.

Parti correlate

Nella specifica sezione vengono evidenziate le componenti finanziarie/economiche suddivise per le varie categorie, che trovano identificazione nella revisione dell' International Accounting Standard (IAS) 24 — "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate".

A3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.2 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL FAIR VALUE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	8.083	8.083
4. Derivati di copertura	-	-	-	-
TOTALE	-	-	8.083	8.083
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-

La voce è composta dalla partecipazione nella Società Consociata Gruppo Fondiaria-SAI Servizi S.c.r.l., per l'importo di € 8.083. L'attività è valutata al costo.

Parte B Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

VOCI	TOTALE 2011	TOTALE 2010
1. Banconote e monete	-	-
2. Assegni	51.332	66.246
TOTALE	51.332	66.246

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”

VOCI/VALORI	TOTALE 2011			TOTALE 2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote di OICR	-	-	8.083	-	-	8.238
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	8.083	-	-	8.238

4.2 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	TOTALE 2011	TOTALE 2010
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari	-	-
e) Altri emittenti	8.083	8.238
TOTALE	8.083	8.238

La voce è composta dalla partecipazione nella Società Consociata Gruppo Fondiaria-SAI Servizi S.c.r.l., per l'importo di € 8.083.

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

VARIAZIONI/TIPOLOGIE	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE E QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	-	8.238	-	8.238
B. Aumenti	-	-	-	-
B1. Acquisti				
B2. Variazioni positive di fair value				
B3. Riprese di valore				
- imputate al conto economico				
- imputate al patrimonio netto				
B4. Trasferimenti da altri portafogli				
B5. Altre variazioni				
C. Diminuzioni	-	155	-	155
C1. Vendite		155		155
C2. Rimborsi				
C3. Variazioni negative di fair value				
C4. Rettifiche di valore				
C5. Trasferimenti ad altri portafogli				
C6. Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	-	8.083	-	8.083

Nel corso dell'esercizio è stata ceduta la partecipazione nella Società Consociata Sistemi Sanitari S.c.r.l. per un importo di € 155.

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"

COMPOSIZIONE	TOTALE 2011	TOTALE 2010
1. Depositi e conti correnti	236.934	368.194
2. Finanziamenti	-	-
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario		
2.3 Factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
2.4 Altri finanziamenti		
3. Titoli di debito	-	-
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attività	91.522	78.864
TOTALE VALORE DI BILANCIO	328.456	447.058
TOTALE FAIR VALUE	328.456	447.058

La voce "Depositi e conti correnti" è composta da:

- conti correnti attivi con banche € 220.663
- RID presentati all'incasso presso la Controllante BancaSai S.p.A. € 16.271

La voce "Altre attività" è composta da:

- crediti per distacchi attivi BancaSai S.p.A. € 91.522

6.2 "Crediti verso enti finanziari"

COMPOSIZIONE	TOTALE 2011		TOTALE 2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Finanziamenti	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine				
1.2 Leasing finanziario				
1.3 Factoring				
- <i>pro-solvendo</i>				
- <i>pro-soluto</i>				
1.4 Altri finanziamenti				
2. Titoli di debito	-	-	-	-
- <i>titoli strutturati</i>				
- <i>altri titoli di debito</i>				
3. Altre attività	8.650	-	21.775	-
TOTALE VALORE DI BILANCIO	8.650	-	21.775	-
TOTALE FAIR VALUE	8.650	-	21.775	-

La voce è composta da:

crediti verso Società attraverso le quali transitano parte dei rimborsi dei finanziamenti:

- Edison S.p.A. € 8.650

6.3 "Crediti verso la clientela"

COMPOSIZIONE	TOTALE 2011		TOTALE 2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario	-	-	-	-
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>				
2. Factoring	-	-	-	-
- <i>pro-solvendo</i>				
- <i>pro-soluto</i>				
3. Credito al consumo	89.609.502	5.649.460	101.007.136	6.230.446
4. Carte di credito	123.414.000	2.779.505	97.015.007	3.062.134
5. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-
6. Altri finanziamenti	-	-	-	-
- <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>				
7. Titoli di debito	-	-	-	-
- <i>titoli strutturati</i>				
- <i>altri titoli di debito</i>				
8. Altre attività	2.586.475	-	2.620.583	-
TOTALE VALORE DI BILANCIO	215.609.977	8.428.965	200.642.726	9.292.580
TOTALE FAIR VALUE	216.069.523	8.428.965	200.976.667	9.292.580

La voce "Credito al consumo" ricomprende lo stock dei crediti rivenienti da operazioni di prestito personale, mentre la voce "Carte di credito" è costituita dalle operazioni di finanziamento dei premi di assicurazione della clientela del Gruppo Fondiaria-SAI effettuate tramite la carta di credito a spendibilità limitata.

Tali operazioni vengono effettuate per mezzo della carta di credito rateale virtuale (senza supporto plastico), denominata MY CASH CARD, attiva sul circuito privativo delle Compagnie del Gruppo Fondiaria-SAI convenzionate.

La voce "Altre attività" è composta da:

Crediti verso Società Capogruppo:

Fondiaria-SAI S.p.A.: **€ 2.059.891**

- polizza vita al servizio dei finanziamenti € 1.382.515
- corrispettivi riguardanti l'attività di finanziamento
dei premi di assicurazione € 569.488
- crediti per assicurazione Piramide € 32.728
- crediti per consolidato fiscale € 57.250
- crediti per polizze € 17.910

Crediti verso Società del Gruppo:

Milano Assicurazioni S.p.A.: **€ 413.234**

- corrispettivi riguardanti l'attività di finanziamento
dei premi di assicurazione € 222.549
- crediti per polizze € 190.685

Gruppo Fondiaria-SAI Servizi S.c.r.l.: **€ 40.523**

- crediti per distacchi attivi € 40.523

Liguria Società di Assicurazioni S.p.A.: **€ 37.471**

- crediti per distacchi attivi € 37.302
- corrispettivi riguardanti l'attività di finanziamento
dei premi di assicurazione € 169

Crediti verso altri:

- Banco Posta **€ 34.592**
- crediti per polizze **€ 764**

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

VOCI/VALUTAZIONE	TOTALE 2011		TOTALE 2010	
	ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO	ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE O RIVALUTATE	ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO	ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE O RIVALUTATE
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà	75.378	-	134.137	-
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	4.081		5.298	
d) strumentali	71.297		128.839	
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
TOTALE 1	75.378	-	134.137	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3 altri beni				
TOTALE 2	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento di cui: concesse in leasing operativo (da specificare)				
TOTALE 3	-	-	-	-
TOTALE (1+2+3)	75.378	-	134.137	-
TOTALE (ATTIVITA' AL COSTO E RIVALUTATE)	75.378	-	134.137	-

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	TERRENI	FABBRICATI	MOBILI	STRUMENTALI	ALTRI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	-	-	5.298	128.839	-	134.137
B. Aumenti	-	-	604	1.200	-	1.804
B1. Acquisti			604	1.200		1.804
B2. Riprese di valore						
B3. Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B4. Altre variazioni						
C. Diminuzioni	-	-	1.821	58.742	-	60.563
C1. Vendite						
C2. Ammortamenti			1.821	58.742		60.563
C3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C4. Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C5. Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	-	-	4.081	71.297	-	75.378

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	31/12/2011	31/12/2010
Correnti		
Acconti IRAP	619.455	691.305
TOTALE CORRENTI	619.455	691.305
Anticipate		
Svalutazione crediti	8.521.949	7.762.120
Immobilizzazioni	901	933
Costo ammortizzato crediti al consumo	87.896	94.802
Arretrati costo del personale	110.000	-
TFR e premi di anzianità	54.233	52.829
Varie	917	11.431
TOTALE ANTICIPATE	8.775.896	7.922.115
TOTALE ATTIVITA' FISCALI	9.395.351	8.613.420

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	31/12/2011	31/12/2010
Correnti		
IRAP dell'esercizio	730.529	625.108
TOTALE CORRENTI	730.529	625.108
Differite		
TFR	18.754	12.303
TOTALE DIFFERITE	18.754	12.303
TOTALE PASSIVITA' FISCALI	749.283	637.411

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	TOTALE 2011	TOTALE 2010
1. Esistenze iniziali	7.882.813	6.838.592
2. Aumenti	1.414.678	1.506.988
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.371.176	1.506.988
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	1.371.176	1.506.988
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	43.502	
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	562.626	462.767
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	562.410	462.767
a) rigiri	562.410	462.767
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	216	
4. Importo finale	8.734.865	7.882.813

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	TOTALE 2011	TOTALE 2010
1. Esistenze iniziali	12.303	6.256
2. Aumenti	6.451	6.047
2.1 <i>Imposte differite rilevate nell'esercizio</i>	6.451	6.047
a) <i>relative a precedenti esercizi</i>		
b) <i>dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
c) <i>altre</i>	6.451	6.047
2.2 <i>Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali</i>		
2.3 <i>Altri aumenti</i>		
3. Diminuzioni	-	-
3.1 <i>Imposte differite annullate nell'esercizio</i>		
a) <i>rigiri</i>		
b) <i>dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
c) <i>altre</i>		
3.2 <i>Riduzioni di aliquote fiscali</i>		
3.3 <i>Altre diminuzioni</i>		
4. Importo finale	18.754	12.303

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	TOTALE 2011	TOTALE 2010
1. Esistenze iniziali	39.302	30.785
2. Aumenti	2.315	8.517
2.1 <i>Imposte anticipate rilevate nell'esercizio</i>	2.315	8.517
a) <i>relative a precedenti esercizi</i>		
b) <i>dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
c) <i>altre</i>	2.315	8.517
2.2 <i>Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali</i>		
2.3 <i>Altri aumenti</i>		
3. Diminuzioni	586	-
3.1 <i>Imposte anticipate annullate nell'esercizio</i>	586	
a) <i>rigiri</i>	586	
b) <i>svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità</i>		
c) <i>dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
d) <i>altre</i>		
3.2 <i>Riduzioni di aliquote fiscali</i>		
3.3 <i>Altre diminuzioni</i>		
4. Importo finale	41.031	39.302

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	TOTALE 2011	TOTALE 2010
1. Esistenze iniziali	-	12.823
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-	12.823
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		12.823
a) rigiri		12.823
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	-	-

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	TOTALE 2011	TOTALE 2010
Crediti verso personale	61.326	28.047
Risconti attivi	5.638	32.550
Crediti verso INPS per TFR	226.790	173.574
Crediti per rientro rate finanziamenti	2.359.913	1.685.885
Crediti bollo virtuale	262.328	336.347
Altre attività - altre	129.934	25.392
TOTALE	3.045.929	2.281.795

I risconti attivi riguardano quote di costi di competenza del prossimo esercizio, di cui € 172 verso la Consociata Milano Assicurazioni S.p.A..

La voce "Crediti per rientro rate finanziamenti", è suddivisa tra le Società attraverso le quali transitano parte dei rimborsi dei finanziamenti su specifica delega di pagamento della clientela:

Crediti verso Società del Gruppo:

- Casa di cura Villanova S.r.l.	€ 1.551
- Fondiaria-SAI S.p.A.	€ 49.075
- Milano assicurazioni S.p.A.	€ 15.377
- Villa Donatello S.p.A.	€ 920
- Sai Mercati Mobiliari S.p.A.	€ 162
- Auto presto e bene S.p.A.	€ 385
- Gruppo Fondiaria-SAI Servizi S.c.r.l.	€ 256
- Sistemi sanitari società consortile S.c.r.l.	€ 638
- Dialogo Assicurazioni S.p.A.	€ 246
- Liguria Società di Assicurazioni S.p.A.	€ 963

Crediti verso Altri € 2.290.340

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

1.1 Debiti

VOCI	TOTALE 2011			TOTALE 2010		
	VERSO BANCHE	VERSO ENTI FINANZIARI	VERSO CLIENTELA	VERSO BANCHE	VERSO ENTI FINANZIARI	VERSO CLIENTELA
1. Finanziamenti	50.028.422	-	-	58.449.089	-	-
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	50.028.422			58.449.089		
2. Altri debiti	45.497.272	142.930	19.258.099	25.362.868	163.446	16.069.857
TOTALE	95.525.694	142.930	19.258.099	83.811.957	163.446	16.069.857
FAIR VALUE	95.525.694	142.930	19.258.099	83.811.957	163.446	16.069.857

La voce "Altri finanziamenti verso banche" comprende finanziamenti call, di cui € 50.000.000 verso la Controllante BancaSai S.p.A. e ratei sugli stessi finanziamenti, di cui € 28.191 sempre verso la Controllante BancaSai S.p.A..

La voce "Altri debiti verso banche" è rappresentata da saldi di conto corrente, di cui € 45.073.591 verso la Controllante BancaSai S.p.A.. L'aumento rispetto al 2010 è dovuto all'incremento dell'esposizione in conto corrente e per finanziamenti verso BancaSai S.p.A..

La voce "Altri debiti verso enti finanziari" è costituita da:

Debiti verso Società del Gruppo:

Sai Mercati Mobiliari S.p.A. € **142.930**
- distacchi passivi

La voce "Altri debiti verso clientela" pari a € 19.258.099 è invece costituita da:

Debiti verso Società Capogruppo:

Fondiar-SAI S.p.A. € **14.031.576**

di cui:

- finanziamento contratti assicurativi € 7.418.569
- consolidato fiscale € 6.549.921
- distacchi passivi € 59.752
- debiti diversi € 3.334

Debiti verso Società del Gruppo:

Milano Assicurazioni S.p.A. € **4.363.086**

di cui:

- finanziamento contratti assicurativi € 4.304.681
- distacchi passivi € 58.405

Gruppo Fondiar-SAI Servizi S.c.r.l.: € **40.291**

Liguria Società di Assicurazioni S.p.A. € **75.568**

- finanziamento contratti assicurativi

Debiti verso altri:

- fornitori diversi	€	263.447
- fatture da ricevere	€	351.523
- debiti diversi	€	132.608

Lo scostamento della voce “debiti verso la clientela” è da ricondurre principalmente all’incremento dei debiti verso Fondiaria-SAI S.p.A. per il consolidato fiscale per € 2 mio circa.

Sezione 2 – Titoli in circolazione - Voce 20

2.1 Composizione della voce “Titoli in circolazione”

PASSIVITÀ	TOTALE 2011				TOTALE 2010			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli								
- obbligazioni	75.405.753	-	-	75.405.753	75.405.753	-	-	75.405.753
- strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	75.405.753	-	-	75.405.753	75.405.753	-	-	75.405.753
- altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
- strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	75.405.753	-	-	75.405.753	75.405.753	-	-	75.405.753

La voce è costituita dalla somma di due prestiti obbligazionari, di importi pari a € 25mio e € 50mio e relativi ratei, rispettivamente erogati, il primo nel corso dell’esercizio 2009 della durata di 5 anni al tasso fisso del 4,10% e l’altro nel corso dell’esercizio 2010 della durata di 3 anni, al tasso fisso del 2,81%, entrambi riservati al socio unico BancaSai S.p.A.. Sul prestito obbligazionario di € 50mio è presente una garanzia a favore di BancaSai S.p.A., costituita da un pegno revolving sui crediti a breve (stock finanziamento premi) per € 55 mio attivabile solo in caso di default di Finitalia S.p.A. così come descritto nella specifica tabella di Nota Integrativa.

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Si rimanda alla Sezione 12 dell’Attivo.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

	TOTALE 2011	TOTALE 2010
Debiti verso dipendenti per arretrati nuovo contratto	400.000	200.000
Debiti verso dipendenti per ferie non godute	350.880	304.745
Debiti verso dipendenti per premi di anzianità	183.449	186.762
Debiti verso INPS - INAIL	128.369	139.534
Debiti verso sindaci	32.134	29.943
Debiti verso IRPEF	384.307	379.365
Debiti verso amministratori	124	38.446
Altre passività - altre	268.327	134.647
TOTALE	1.747.590	1.413.442

I premi d'anzianità maturati ed erogati al raggiungimento di specifici requisiti di anzianità di servizio sono stati assimilati, dai principi contabili internazionali, agli altri benefici a lungo termine. La valutazione di tale obbligazione è avvenuta mediante ricorso alla metodologia attuariale. Le perdite attuariali dell'anno 2011 sui premi di anzianità per l'importo di € 2.132, sono state rilevate in apposite riserve di patrimonio netto al netto delle imposte.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	TOTALE 2011	TOTALE 2010
A. Esistenze iniziali	673.979	581.202
B. Aumenti	240.502	240.818
<i>B1. Accantonamento dell'esercizio</i>	<i>221.232</i>	<i>188.849</i>
<i>B2. Altre variazioni in aumento</i>	<i>19.270</i>	<i>51.969</i>
C. Diminuzioni	221.209	148.041
<i>C1. Liquidazioni effettuate</i>	<i>36.130</i>	<i>-</i>
<i>C2. Altre variazioni in diminuzione</i>	<i>185.079</i>	<i>148.041</i>
D. Esistenze finali	693.272	673.979

Il fondo TFR al 31.12.2011 comprende € 226.790 riferiti al TFR versato all'INPS evidenziato nella voce 140 “Altre attività” dell'attivo.

Le perdite attuariali dell'anno 2011 per € 8.417 sono state rilevate in apposite riserve di patrimonio netto al netto delle imposte.

Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120, 130, 140, 150.

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

TIPOLOGIE	IMPORTO
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	15.376.285
1.2 Altre azioni	

12.4 Composizione della voce 150 “Sovrapprezzi di emissione”

La riserva “Sovrapprezzi di emissione”, invariata rispetto allo scorso esercizio, è rappresentata da € 258.228.

12.5 Altre informazioni

Il capitale sociale della Società è pari a € 15.376.285 ed è rappresentato da n. 15.376.285 azioni, ciascuna del valore nominale pari a € 1, interamente possedute da BancaSai S.p.A..

Analisi del patrimonio netto ai sensi dell'art. 2427, numero bis, c.c.

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
Capitale	15.376.285		
Riserve di capitale:			
<i>Riserva di sovrapprezzo azioni</i>	258.228	A, B	
<i>Riserva di fusione</i>	17.677.013	A, B, C	17.677.013
<i>Riserva di utili e perdite attuariali</i>	- 135.554		
Riserve di utili:			
<i>Riserva legale</i>	1.564.778	B	
<i>Riserva straordinaria</i>	3.700.614	A, B, C	3.700.614
<i>Utili portati a nuovo</i>	5.114.883	A, B, C	5.114.883
<i>Riserva di prima applicazione</i>	- 1.535.658		
TOTALE	42.020.589		26.492.510
QUOTA NON DISPONIBILE			
QUOTA DISPONIBILE			26.492.510

Legenda:

- A. per aumento di capitale
- B. per copertura perdite
- C. per distribuzione ai soci

La distribuzione delle riserve è limitata dall'esistenza della riserva negativa di prima applicazione e dalle riserve di utili e perdite attuariali.

Parte C Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Interessi - Voce 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

VOCI/FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE 2011	TOTALE 2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti	-	25.790.307	8.205	25.798.512	24.078.628
5.1 Crediti verso banche			6.251	6.251	3.858
5.2 Crediti verso enti finanziari			576	576	462
5.3 Crediti verso clientela		25.790.307	1.378	25.791.685	24.074.308
6. Altre attività	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
TOTALE	-	25.790.307	8.205	25.798.512	24.078.628

La voce 5.1 “Crediti verso banche - altre operazioni” si riferisce ad interessi attivi su conti correnti con banche di cui € 10 verso BancaSai S.p.A..

Nella voce 5.3 “Crediti verso clientela” sono compresi corrispettivi riconosciuti dalle Compagnie del Gruppo per l'attività di finanziamento dei contratti assicurativi per un totale di € 7.739.646.

In particolare:

- Fondiaria-SAI S.p.A.	€ 5.745.733
- Milano Assicurazioni S.p.A.	€ 1.992.960
- Liguria Società di Assicurazioni S.p.A.	€ 953

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi maturati nell'esercizio, nelle posizioni che risultano classificate come “deteriorate” alla data di riferimento del bilancio, risultano essere pari a € 644.087.

1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

VOCI/FORME TECNICHE	FINANZIAMENTI	TITOLI	ALTRO	TOTALE 2011	TOTALE 2010
1. Debiti verso banche	1.400.970	-	1.523.064	2.924.034	2.723.333
2. Debiti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
4. Titoli in circolazione	-	2.430.000	-	2.430.000	1.776.988
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
TOTALE	1.400.970	2.430.000	1.523.064	5.354.034	4.500.321

La voce “Debiti verso banche - finanziamenti” si riferisce a interessi passivi su denaro call di cui € 888.906 verso la Controllante BancaSai S.p.A..

La voce “Debiti verso banche - altro” si riferisce ad interessi passivi su conti correnti bancari di cui € 1.480.050 verso la Controllante BancaSai S.p.A., mentre la voce “Titoli in circolazione” si riferisce a € 2.430.000 per interessi sui prestiti obbligazionari sempre nei confronti della Controllante BancaSai S.p.A..

Sezione 2 - Commissioni - Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

DETTAGLIO	TOTALE 2011	TOTALE 2010
1. Operazioni di leasing finanziario	-	-
2. Operazioni di factoring	-	-
3. Credito al consumo	240.612	238.390
4. Attività di merchant banking	-	-
5. Garanzie rilasciate	-	-
6. Servizi di:	-	-
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. Servizi di incasso e pagamento	-	-
8. Servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
9. Altre commissioni - Proventi di intermediazione	58.427	50.963
TOTALE	299.039	289.353

La voce “Altre commissioni (Proventi di intermediazione)” riguarda provvigioni per intermediazione assicurativa corrisposte dalla Capogruppo Fondiaria-SAI S.p.A. per € 45.064 e dalla Consociata Milano Assicurazioni S.p.A. per € 13.363.

2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

DETTAGLIO/SETTORI	TOTALE 2011	TOTALE 2010
1. Garanzie ricevute	-	-
2. Distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. Servizi di incasso e pagamento	1.281.050	1.055.708
4. Altre commissioni	80.828	147.039
4.1 Commissioni bancarie	75.921	95.779
4.2 Commissioni c/c postali	4.907	51.260
TOTALE	1.361.878	1.202.747

Nella voce 3 “Servizi di incasso e pagamento” sono compresi € 912.399 relativi alla Controllante BancaSai S.p.A. per l'attività di incasso RID.

Nella voce 4.1 “Commissioni bancarie” sono compresi € 22.248 relativi alla Controllante BancaSai S.p.A..

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

VOCI/RETTIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE		RIPRESE DI VALORE		TOTALE 2011	TOTALE 2010
	SPECIFICHE	DI PORTAFOGLIO	SPECIFICHE	DI PORTAFOGLIO		
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
3. Crediti verso clientela	5.246.810	-	269.740	-	4.977.070	5.848.783
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo	5.246.810		269.740		4.977.070	5.848.783
- altri crediti						
TOTALE	5.246.810	-	269.740	-	4.977.070	5.848.783

Nel 2011 sono state contabilizzate perdite definitive per € 4.393.649.

La valutazione del portafoglio crediti ha comportato la contabilizzazione di nuove rettifiche di valore per € 5.246.810.

Si precisa che, ancorché calcolate con il metodo forfetario (di portafoglio), le rettifiche di valore relative alle attività deteriorate vengono esposte nella categoria "Rettifiche di valore specifiche", così come esplicitamente richiesto dalla normativa di bilancio.

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

VOCI/SETTORI	TOTALE 2011	TOTALE 2010
1. Personale dipendente	4.465.454	4.232.271
a) salari e stipendi	2.994.929	2.898.292
b) oneri sociali	847.598	860.833
c) indennità di fine rapporto	53.216	49.051
d) spese previdenziali	189.370	187.801
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	140.776	136.143
- a contribuzione definita	140.776	136.143
- a benefici definiti		
h) altre spese	239.565	100.151
2. Altro personale in attività	346.453	330.660
3. Amministratori e Sindaci	436.182	390.760
4. Personale collocato a riposo	6.508	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	- 169.347	- 198.471
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	261.087	313.169
TOTALE	5.346.337	5.068.389

A fine esercizio i dipendenti erano n. 62, rispetto a n. 63 del precedente esercizio. Tale riduzione è da ricondurre all'uscita concordata di un funzionario.

La voce "Altro personale in attività" è così dettagliata:

-	n° 2 collaboratori a progetto	€	145.052
-	n° 6 interinali	€	201.401

La voce "Amministratori e Sindaci" è così dettagliata:

-	compensi agli Amministratori	€	404.048
-	compensi ai Sindaci	€	32.134

La voce "Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende" è relativa a n. 3 distacchi attivi, di cui 1 è al 50%.

La voce di spesa è così dettagliata:

-	<i>Gruppo Fondiaria-SAI Servizi S.c.r.l.</i>	€	40.523
-	<i>BancaSai S.p.A.</i>	€	91.522
-	<i>Liguria Società di Assicurazioni S.p.A.</i>	€	37.302

La voce "rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la Società", relativa a n. 5 Distacchi passivi, è così ripartita:

-	<i>Fondiaria-SAI S.p.A.</i>	€	59.752
-	<i>Milano Assicurazioni S.p.A.</i>	€	58.405
-	<i>Sai Mercati Mobiliari S.p.A.</i>	€	142.930

Nel 2010 sono stati riclassificati dalla voce 110a "spese per il personale" alla voce 110b "altre spese amministrative" rimborsi spese dipendenti per € 29.348. (Riclassificazione effettuata sulla base delle indicazioni fornite da Banca d'Italia con lettera n. 0138991/12 del 15 febbraio 2012).

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

a.	dirigenti	0,5
b.	funzionari	16,33
c.	restante personale	47,00

Oltre ai dipendenti erano in forza nel corso dell'esercizio 2011 come numero medio, 2 collaboratori a progetto e 5 interinali.

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

DETTAGLIO	TOTALE 2011	TOTALE 2010
1. Consulenze professionali	895.909	754.992
2. Manutenzione e servizi informatici	452.992	391.627
3. Locazione	460.895	420.853
4. Materiale di consumo	244.094	221.440
5. Costi vari	714.356	753.306
6. Imposte e tasse diverse	33.396	26.947
7. Spese per la società di revisione	102.438	76.967
8. Premi di assicurazione	1.161.389	901.431
9. Spese postali	332.148	271.760
10. Valori bollati	93.636	77.992
11. Spese di rappresentanza / omaggi	44.067	76.941
12. Contributi associativi	15.880	14.800
13. Corsi e seminari	22.568	4.080
14. Abbonamenti e acquisti pubblicazioni	15.087	15.235
15. Spese telefoniche	20.192	23.297
16. Oneri per recupero crediti	914.336	779.891
17. Rimborsi spese dipendenti	24.893	29.348
18. Altri diversi	25.676	15.591
TOTALE	5.573.952	4.856.498

Nella voce "Altre spese amministrative" sono compresi costi infragruppo che riguardano:

<u>Società Capogruppo - Fondiaria-SAI S.p.A.:</u>		€	1.009.014
- premi di assicurazione	€	1.009.014	
<u>Società Controllante - BancaSai S.p.A.:</u>		€	49.056
- audit	€	49.056	
<u>Società del Gruppo:</u>			
<u>Milano Assicurazioni S.p.A.:</u>		€	152.647
- premi di assicurazione	€	152.647	
<u>Gruppo Fondiaria-SAI Servizi S.c.r.l.:</u>		€	1.115.839
- ICT	€	370.503	
- locazione	€	460.895	
- risorse umane e organizzazione	€	67.227	
- acquisti di gruppo	€	210.761	
- altri servizi	€	6.453	
<u>Sistemi Sanitari Società consortile S.c.r.l.:</u>		€	10.356
- servizi	€	10.356	
Le spese in outsourcing sono così dettagliate:			
<u>Società Controllante - BancaSai S.p.A.:</u>		€	40.880
- audit	€	40.880	
<u>Società del Gruppo:</u>			
<u>Gruppo Fondiaria-SAI Servizi S.c.r.l.:</u>		€	1.115.839
- ICT	€	370.503	
- altri servizi	€	745.336	
<u>Sistemi Sanitari S.c.r.l.:</u>		€	10.356
- servizi	€	10.356	
<u>Altre Società:</u>			
<u>Phonetica S.p.A.:</u>		€	123.596
- servizi	€	123.596	

Sezione 10 - Rettifiche di valore nette su attività materiali - Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

VOCI/RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	AMMORTAMENTO (a)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (b)	RIPRESE DI VALORE (c)	RISULTATO NETTO (a+b-c)
1. Attività ad uso funzionale	60.563	-	-	60.563
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	1.822			1.822
d) strumentali				
e) altri	58.741			58.741
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento di cui concesse in leasing operativo	-	-	-	-
TOTALE	60.563	-	-	60.563

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”

DETTAGLIO	TOTALE 2011	TOTALE 2010
Proventi		
Recupero imposte di bollo	308.150	258.477
Recupero oneri per recupero crediti	81.652	72.886
Altri recuperi di costo	228.633	185.431
Altri proventi diversi	31.699	65.475
TOTALE PROVENTI	650.134	582.269
Oneri		
Imposta di bollo	308.150	258.477
Altri oneri diversi	111.378	78.974
TOTALE ONERI	419.528	337.451
TOTALE	230.606	244.818

Nella voce “Altri proventi diversi” sono compresi ricavi verso Fondiaria-SAI S.p.A. per € 953.

Sezione 16 - Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 180

16.1 Composizione della voce 180 "Utili (perdite) da cessione di investimenti"

VOCI	TOTALE 2011	TOTALE 2010
1. Immobili	-	-
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
2. Altre attività	80	-
2.1 Utili da cessione	80	
2.2 Perdite da cessione		
RISULTATO NETTO	80	-

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	TOTALE 2011	TOTALE 2010
1. Imposte correnti	2.540.988	2.561.143
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	48.838	6.795
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	- 852.052	- 1.044.221
5. Variazione delle imposte differite	6.451	6.047
IMPOSTE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO	1.744.225	1.529.764

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES		
Utile d'esercizio al lordo delle imposte	3.654.403	
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)		1.004.961
"Rettifiche di valore" deducibili in esercizi successivi	4.566.711	
Recupero "rettifiche di valore"	- 1.855.695	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	203.334	
Differenze temporanee da esercizi precedenti	- 66.223	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	80.958	
Imponibile fiscale	6.583.488	
IRES CORRENTE DELL'ESERCIZIO		1.810.459
IRAP		
Utile d'esercizio al lordo delle imposte	3.654.403	
Onere fiscale teorico (aliquota 5,57%)		203.550
"Rettifiche di valore" non deducibili	4.977.070	
Recupero "rettifiche di valore"	- 519.126	
Voci non rilevanti ai fini IRAP	4.232.503	
Differenze temporanee da esercizi precedenti	- 4.544	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	775.123	
Imponibile fiscale	13.115.429	
IRAP CORRENTE DELL'ESERCIZIO		730.529

Sezione 19 - Conto economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

VOCI/CONTROPARTE	INTERESSI ATTIVI			COMMISSIONI ATTIVE			TOTALE 2011	TOTALE 2010
	BANCHE	ENTI FINANZIARI	CLIENTELA	BANCHE	ENTI FINANZIARI	CLIENTELA		
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo	-	-	25.790.306	-	-	240.612	26.030.918	24.311.500
- prestiti personali			11.054.733				11.054.733	13.241.949
- prestiti finalizzati			14.735.573			240.612	14.976.185	11.069.551
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
TOTALE	-	-	25.790.306	-	-	240.612	26.030.918	24.311.500

Parte D Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

C. CREDITO AL CONSUMO

C. 1 - Composizione per forma tecnica

VOCI	TOTALE 2011			TOTALE 2010		
	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO
1) Attività in bonis	90.157.950	548.448	89.609.502	101.928.390	921.254	101.007.136
- prestiti personali	90.157.950	548.448	89.609.502	101.928.390	921.254	101.007.136
- prestiti finalizzati						
- cessione del quinto						
2) Attività deteriorate	13.012.348	7.362.888	5.649.460	13.591.674	7.361.228	6.230.446
Prestiti personali	12.996.288	7.352.289	5.643.999	13.571.199	7.349.723	6.221.476
- sofferenze	9.334.434	6.289.136	3.045.298	9.392.970	5.880.177	3.512.793
- incagli	3.611.078	1.056.390	2.554.688	4.084.478	1.459.290	2.625.188
- esposizioni ristrutturate						
- scadute	50.776	6.763	44.013	93.751	10.256	83.495
Prestiti finalizzati	16.060	10.599	5.461	20.475	11.505	8.970
- sofferenze	16.060	10.599	5.461	20.343	11.445	8.898
- incagli				132	60	72
- esposizioni ristrutturate						
- esposizioni scadute						
Cessione del quinto	-	-	-	-	-	-
- sofferenze						
- incagli						
- esposizioni ristrutturate						
- esposizioni scadute						
TOTALE	103.170.298	7.911.336	95.258.962	115.520.064	8.282.482	107.237.582

La voce "Valore lordo" è esposta al netto degli interessi di mora per € 3.464.328 nel 2011 ed € 2.837.670 nel 2010.

C. 2 - Classificazione per vita residua e qualità

FASCE TEMPORALI	FINANZIAMENTI IN BONIS		FINANZIAMENTI DETERIORATI	
	TOTALE 2011	TOTALE 2010	TOTALE 2011	TOTALE 2010
fino a 3 mesi	7.900.276	8.753.873	953.896	1.056.466
oltre 3 mesi e fino a 1 anno	19.817.626	22.711.078	3.252.452	8.514.272
oltre 1 anno e fino a 5 anni	51.366.267	58.211.286	7.903.392	3.040.771
oltre 5 anni	11.073.781	12.252.153	902.608	980.166
durata indeterminata	57.006	67.588	3.407.322	2.770.081
TOTALE	90.214.956	101.995.978	16.419.670	16.361.756

La fascia temporale "durata indeterminata" comprende interessi di mora per € 3.464.328 nel 2011 ed € 2.837.670 nel 2010.

C. 3 – Dinamica delle rettifiche di valore

VOCE	RETTIFICHE DI VALORE INIZIALI	VARIAZIONI IN AUMENTO			VARIAZIONI IN DIMINUZIONE				RETTIFICHE DI VALORE FINALI
		RETTIFICHE DI VALORE	TRASFERIMENTI DA ALTRO STATUS	ALTRE VARIAZIONI POSITIVE	RIPRESE DI VALORE	TRASFERIMENTI AD ALTRO STATUS	CANCELLAZIONI	ALTRE VARIAZIONI NEGATIVE	
Specifiche su attività deteriorate	7.361.228	3.806.568	1.562.559	620.444	187.452	1.562.499	2.690.031	1.547.929	7.362.888
Prestiti personali	7.349.723	3.803.595	1.562.500	620.418	187.452	1.562.499	2.686.798	1.547.198	7.352.289
- sofferenze	5.880.177	2.583.055	1.140.005	619.932	187.452	420.294	2.555.096	771.191	6.289.136
- incagli	1.459.290	1.217.954	421.610	486	-	1.138.406	131.005	773.539	1.056.390
- esposizioni ristrutturate									
- scadute	10.256	2.586	885	-	-	3.799	697	2.468	6.763
Prestiti finalizzati	11.505	2.973	59	26	-	-	3.233	731	10.599
- sofferenze	11.445	2.973	59	26	-	-	3.233	671	10.599
- incagli	60	-	-	-	-	-	-	60	-
- esposizioni ristrutturate									
- esposizioni scadute									
Cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- sofferenze									
- incagli									
- esposizioni ristrutturate									
- esposizioni scadute									
Di portafoglio su altre attività	921.254	681.407	25.085	768.329	-	730.433	680	1.116.514	548.448
Prestiti personali	921.254	681.407	25.085	768.329	-	730.433	680	1.116.514	548.448
Prestiti finalizzati									
Cessione del quinto									
TOTALE	8.282.482	4.487.975	1.587.644	1.388.773	187.452	2.292.932	2.690.711	2.664.443	7.911.336

Nelle voci “Altre variazioni positive/negative” confluiscono gli effetti degli adeguamenti delle rettifiche a seguito del passaggio di status delle posizioni.

Si precisa che, ancorché calcolate con il metodo forfetario (di portafoglio), le rettifiche di valore relative alle attività deteriorate vengono esposte nella categoria “Rettifiche di valore specifiche”, così come esplicitamente richiesto dalla normativa di bilancio.

CARTE DI CREDITO RATEALI A SPENDIBILITA' LIMITATA

Riteniamo opportuno fornire i dettagli sotto riportati relativi ai crediti rientranti nella forma tecnica delle carte di credito a spendibilità limitata¹, al fine di meglio rappresentare la situazione del portafoglio crediti della Società, integrando le tabelle del Credito al Consumo, così come previsto dalle vigenti normative di Banca d'Italia, con una rappresentazione anche per la suddetta "carta rateale a spendibilità limitata".

Come illustrato in Relazione, la nostra Società effettua operazioni di finanziamento di beni e servizi (premi di assicurazione), per il tramite delle Agenzie Assicuratrici del Gruppo Fondiaria-SAI, utilizzando quale strumento una carta di credito rateale virtuale privativa, attiva esclusivamente sulla rete commerciale delle Compagnie del Gruppo Fondiaria-SAI.

Le caratteristiche sopra descritte configurano la suddetta carta nell'ambito delle carte a spendibilità limitata, per le quali è prevista l'esclusione dal novero dei servizi di pagamento ai sensi del disposto di cui all'art. 2, comma 2, lett. (m) del D.lgs. 27 gennaio 2010 n.11 (c.d. decreto PSD), esonerando altresì la nostra società dal configurarsi come Istituto di Pagamento.

Tali operazioni, trovano maggior attinenza con la classificazione nelle operazioni di Credito al Consumo (Finanziamenti a valere su carte rateali), anche in linea con quanto disposto dal vigente 9° aggiornamento della circolare 217 del giugno 2011, emanato da Banca d'Italia, dove nella nota tecnica viene fornita la seguente "Precisazione":

"1.2.3. Carte di credito "a spendibilità limitata": precisazioni"

L'operatività con le carte di credito a spendibilità limitata non deve essere segnalata nella sottosezione II.12 (Servizi di pagamento), poiché essa non rientra nell'ambito di applicazione della normativa sui servizi di pagamento. I finanziamenti concessi in relazione a tali carte vanno rilevati nell'ambito degli "Altri finanziamenti" nella sezione I (Dati patrimoniali) e nella sezione II (Altre informazioni), oppure del "Credito al consumo" qualora ne ricorrano i presupposti."

C. 1 - Composizione per forma tecnica

VOCI	TOTALE 2011			TOTALE 2010		
	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO
1) Attività in bonis	123.867.286	453.286	123.414.000	97.538.203	523.196	97.015.007
- prestiti con carte revolving	123.867.286	453.286	123.414.000	97.538.203	523.196	97.015.007
2) Attività deteriorate	7.616.249	4.836.744	2.779.505	6.604.661	3.542.527	3.062.134
Prestiti con carte revolving	7.616.249	4.836.744	2.779.505	6.604.661	3.542.527	3.062.134
- sofferenze	6.709.487	4.428.651	2.280.836	5.514.042	3.088.096	2.425.946
- incagli	895.714	407.060	488.654	1.079.550	452.356	627.194
- esposizioni ristrutturare						
- esposizioni scadute	11.048	1.033	10.015	11.069	2.075	8.994
TOTALE	131.483.535	5.290.030	126.193.505	104.142.864	4.065.723	100.077.141

La voce "Valore lordo" è esposta al netto degli interessi di mora per € 954.740 nel 2011 ed € 553.508 nel 2010.

¹ Servizi di pagamento "basati su strumenti che possono essere utilizzati per acquistare beni o servizi solo nella sede utilizzata dall'emittente o in base ad un accordo commerciale con l'emittente, all'interno di una rete limitata di prestatori di servizi o per una gamma limitata di beni o servizi" di cui all'art. 2, comma 2, lett. m) del D.lgs. 11/2010

C. 2 - Classificazione per vita residua e qualità

FASCE TEMPORALI	FINANZIAMENTI IN BONIS		FINANZIAMENTI DETERIORATI	
	TOTALE 2011	TOTALE 2010	TOTALE 2011	TOTALE 2010
fino a 3 mesi	55.001.160	42.028.337	250.548	161.436
oltre 3 mesi e fino a 1 anno	68.834.289	55.480.199	1.509.318	3.976.318
oltre 1 anno e fino a 5 anni	31.837	29.667	5.761.286	2.267.686
oltre 5 anni			95.097	199.221
durata indeterminata			954.740	553.508
TOTALE	123.867.286	97.538.203	8.570.989	7.158.169

La fascia temporale “durata indeterminata” comprende interessi di mora per € 954.740 nel 2011 ed € 553.508 nel 2010.

C. 3 – Dinamica delle rettifiche di valore

VOCE	RETTIFICHE DI VALORE INIZIALI	VARIAZIONI IN AUMENTO			VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE				RETTIFICHE DI VALORE FINALI
		RETTIFICHE DI VALORE	TRASFERIMENTI DA ALTRO STATUS	ALTRE VARIAZIONI POSITIVE	RIPRESE DI VALORE	TRASFERIMENTI AD ALTRO STATUS	CANCELLAZIONI	ALTRE VARIAZIONI NEGATIVE	
Specifiche su attività deteriorate	3.542.527	3.339.332	741.068	253.063	82.288	741.068	1.623.824	592.066	4.836.744
Prestiti con carte revolving	3.542.527	3.339.332	741.068	253.063	82.288	741.068	1.623.824	592.066	4.836.744
- sofferenze	3.088.096	2.866.510	385.980	252.725	82.288	353.817	1.533.188	195.367	4.428.651
- incagli	452.356	469.822	355.088	338		384.912	89.836	395.796	407.060
- esposizioni ristrutturate									
- esposizioni scadute	2.075	3.000				2.339	800	903	1.033
Di portafoglio su altre attività	523.196	213.376	48	714.112	-	561.647	79.114	356.685	453.286
Prestiti con carte revolving	523.196	213.376	48	714.112	-	561.647	79.114	356.685	453.286
TOTALE	4.065.723	3.552.708	741.116	967.175	82.288	1.302.715	1.702.938	948.751	5.290.030

Nelle voci “Altre variazioni positive/negative” confluiscono gli effetti degli adeguamenti delle rettifiche a seguito del passaggio di status delle posizioni.

Si precisa che, ancorché calcolate con il metodo forfetario (di portafoglio), le rettifiche di valore relative alle attività deteriorate vengono esposte nella categoria “Rettifiche di valore specifiche”, così come esplicitamente richiesto dalla normativa di bilancio.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D. 4 – Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

PORTAFOGLI	IMPORTO 2011	IMPORTO 2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso enti finanziari		
7. Crediti verso clientela	55.000.000	55.000.000
8. Attività materiali		

La presente garanzia, prestata a favore di BancaSAI, è costituita da un pegno revolving sui crediti a breve (stock finanziamento premi) attivabile solo in caso di default di Finitalia S.p.A., che garantisce l'emissione obbligatoria di € 50 mio effettuata in data 17/06/2010 e interamente sottoscritta da BancaSai S.p.A..

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Il presidio dei Rischi della Società è affidato alla Direzione Risk Management della Controllante BancaSai, con il supporto della Funzione Controllo Rischi di Credito di Finitalia per quanto riguarda il rischio di credito.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è il rischio che il debitore non rispetti i propri obblighi di pagamento previsti contrattualmente, in merito sia ai flussi di capitale che di interessi. Assume importanza ai fini del monitoraggio del rischio di credito, non solo l'insolvenza delle controparti monitorate, ma anche il deterioramento del merito creditizio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La distribuzione dei prodotti avviene principalmente tramite il canale delle reti agenziali del Gruppo FondiariaSAI, rivolgendosi quindi alla clientela assicurata, oltre che tramite le aziende convenzionate (clientela dipendenti).

I prodotti finanziari commercializzati da Finitalia sono destinati principalmente alla clientela retail e alle P.M.I. (Piccole Medie Imprese).

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La struttura organizzativa è basata su logiche di separazione tra la funzione di erogazione e quelle di controllo e gestione del credito, assicurando un adeguato presidio.

Il Consiglio di Amministrazione detiene le attribuzioni e i poteri per determinare gli indirizzi sulla gestione generale degli affari della Società. In materia di controlli interni spetta al Consiglio di Amministrazione l'approvazione degli orientamenti strategici e delle politiche di gestione del rischio, nonché la struttura organizzativa della Società.

Tali orientamenti sono contenuti principalmente nei documenti "Regolamento Aziendale" e "Assunzione e Gestione del Rischio".

L'assunzione del rischio di credito è affidata all'Area Credito. Le attività di gestione e recupero crediti sono state affidate all'Area Recupero Crediti, che riporta alla Direzione Amministrativa. Infine l'attività di controllo del rischio di credito è assegnata alla Funzione Controllo Rischi di Credito che informa la Direzione Risk Management, la quale relaziona sull'andamento il Comitato Rischi del Gruppo Bancario attraverso un sistema di reportistica interno e vigila sul rispetto dei requisiti di patrimonializzazione provvedendo alla quantificazione delle attività ponderate (Risk Weighted Asset) a fronte del rischio di credito e controparte del portafoglio bancario secondo le regole definite dal "Basilea II".

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

L'erogazione del credito avviene profilando il nominativo richiedente in funzione della sua capacità di credito e della sua capacità di generare flussi finanziari nel tempo adeguati a consentire il rimborso alle scadenze prestabilite.

Finitalia ha realizzato un sistema di istruttoria e valutazione del credito che consente di tenere in debita considerazione le informazioni acquisite da banche dati interne ed esterne, sfruttando la conoscenza della clientela sia per quanto concerne gli aspetti bancari/finanziari che assicurativi, ottenendo il profilo del cliente realizzato sulla base di tutti i rapporti in corso con il Gruppo Fondiaria-SAI.

Le richieste di credito vengono processate e analizzate attraverso procedure semiautomatiche dal personale preposto sulla base dei livelli di delega attribuiti, integrati nel sistema gestionale operante su AS400.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Durante il processo di erogazione del credito, Finitalia acquisisce garanzie reali e/o personali finalizzate a mitigare il rischio.

Tutti i finanziamenti erogati, ad esclusione di quelli relativi alle P.M.I., sono assistiti da coperture assicurative caso morte/invalidità/malattia del cliente, completamente gratuite per la clientela.

Per tutta la clientela "assicurativa" finanziata si richiede, all'atto della richiesta di credito, la sottoscrizione di specifico vincolo assicurativo a favore di Finitalia di tutti i contratti assicurativi in essere quale garanzia in caso d'insolvenza.

Per la clientela canalizzata dalle filiali di Banca Sai, in caso di mancato regolare rimborso, è prevista altresì la possibilità di ottenere su semplice richiesta le somme o le disponibilità presenti, a qualsiasi titolo, intestate al cliente presso Banca Sai.

Per la clientela della linea di prodotto Aziende convenzionate, dove il rimborso delle rate avviene principalmente tramite addebito diretto sulla busta paga, viene di norma vincolato il TFR disponibile in Azienda o gli importi presenti sul Fondo Pensione del Cliente, in caso di cessazione del rapporto di lavoro.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

L'attività di analisi e classificazione delle attività deteriorate, nonché la verifica dell'impairment test, fa capo direttamente alla Direzione Amministrativa. I criteri di analisi per l'impairment test prevedono di segmentare il portafoglio per categorie omogenee di prodotto e per diverse classi di rischio a cui vengono applicate le percentuali medie statistiche di perdita, rilevate analizzando le relative serie storiche.

La classificazione delle attività deteriorate utilizzata è quella rilevata dall'aggiornamento del 16/12/2009 della Circolare 217 del 8 agosto 1996 di Banca d'Italia che riepiloghiamo di seguito:

- sofferenze;
- incagli;
- esposizioni ristrutturare;
- esposizioni scadute.

Finitalia ha adottato, ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali necessari per il rischio di credito, la modalità di calcolo standardizzata semplificata, in coerenza con le indicazioni di Gruppo Bancario.

Al fine di permettere un corretto monitoraggio dell'andamento dei rischi del Gruppo Bancario BancaSai, Finitalia fornisce alla Capogruppo con cadenza mensile specifiche estrazioni di dati finalizzate a definire un quadro complessivo dell'andamento del rischio di credito a livello consolidato.

La gestione e il recupero delle attività deteriorate avvengono tramite attività standardizzate e attraverso automatismi presenti sul sistema gestionale, il quale permette di classificare i vari crediti per fascia di scaduto. L'intero processo è affidato all'Area Recupero Crediti, con l'intervento dell'Area Assicurazioni per l'escussione delle eventuali garanzie assicurative presenti.

Le varie fasi di recupero crediti sono proporzionate in base alla gravità dell'arretrato e della tipologia di credito (carta di credito o prestito personale), partendo da solleciti epistolari e/o telefonici per le insolvenze lievi, arrivando alle esazioni domiciliari o agli interventi dei legali per le insolvenze persistenti.

L'eventuale stralcio della posizione, qualora ve ne siano i presupposti, avviene solamente dopo l'analisi delle risultanze di tutto l'iter di recupero, delle eventuali relazioni di iniziative giudiziali, nonché attraverso l'acquisizione di informazioni aggiuntive. Lo stralcio delle posizioni è un'attività svolta con frequenza mensile.

Qui di seguito si riporta l'ammontare complessivo degli "stralci" effettuati negli ultimi due esercizi chiusi, con i rispettivi importi medi.

	2011	2010
Importo	4.393.649	3.839.972
Numero	2.250	2.059
Importo medio	1.953	1.865

Il 2011 ha visto il perdurare della situazione di difficoltà economica del Paese, con conseguenti riflessi sul quadro economico delle famiglie consumatrici e delle P.M.I., settori in cui opera Finitalia.

Per fronteggiare tale situazione sono state intensificate le attività di recupero crediti, rimodulando le varie fasi sia in termini di diversificazioni degli interventi oltre che nella rivisitazione delle tempistiche di intervento, per adeguarsi al difficile contesto economico in cui si sta operando, il tutto al fine di ottimizzare i risultati.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE	ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
1) Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2) Attività finanziarie valutate al fair value						
3) Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4) Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5) Crediti verso banche					328.456	328.456
6) Crediti verso enti finanziari					8.650	8.650
7) Crediti verso clientela	5.331.595	3.043.342		54.028	215.609.976	224.038.941
8) Derivati di copertura						
TOTALE 2011	5.331.595	3.043.342	-	54.028	215.947.082	224.376.047
TOTALE 2010	5.947.637	3.252.454	-	92.489	201.111.559	210.404.139

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:	20.628.597	12.199.632	-	8.428.965
- sofferenze	16.059.981	10.728.386		5.331.595
- incagli	4.506.792	1.463.450		3.043.342
- esposizioni ristrutturate				
- esposizioni scadute deteriorate	61.824	7.796		54.028
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:	-	-	-	-
- sofferenze				
- incagli				
- esposizioni ristrutturate				
- esposizioni scadute deteriorate				
TOTALE A	20.628.597	12.199.632	-	8.428.965
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- esposizioni scadute non deteriorate	3.103.958		497.071	2.606.887
- altre esposizioni	213.507.752		504.663	213.003.089
TOTALE B	216.611.710	-	1.001.734	215.609.976
TOTALE (A+B)	237.240.307	12.199.632	1.001.734	224.038.941

L'esposizione lorda indicata nella tabella non comprende gli interessi di mora pari a € 4.419.068.

Si precisa che ancorché calcolate con il metodo forfetario (di portafoglio) le rettifiche di valore relative alle attività deteriorate vengono esposte nella categoria "Rettifiche di valore specifiche" così come esplicitamente richiesto dalla normativa di bilancio.

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le attività in bonis (valori di bilancio) suddivise per "anzianità dello scaduto" (Prospetto redatto sulla base delle indicazioni fornite da Banca d'Italia con lettera n. 0138991/12 del 15 febbraio 2012).

FASCE TEMPORALI	
FINO A 3 MESI	12.622.431
DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	2.590.118

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:	-	-	-	-
- sofferenze				
- incagli				
- esposizioni ristrutturate				
- esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:	-	-	-	-
- sofferenze				
- incagli				
- esposizioni ristrutturate				
- esposizioni scadute deteriorate				
TOTALE A	-	-	-	-
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- esposizioni scadute non deteriorate				
- altre esposizioni	337.106			337.106
TOTALE B	337.106	-	-	337.106
TOTALE (A+B)	337.106	-	-	337.106

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

SETTORI	IMPORTO
Amministrazioni pubbliche	16.990
Società non finanziarie	13.468.061
Famiglie	220.910.488
Imprese di assicurazione	33.862
Altri intermediari finanziari	120.821
Unità non classificabili	103.611
TOTALE	234.653.833

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte NORD-OVEST, NORD-EST, CENTRO, SUD E ISOLE

AREA GEOGRAFICA	IMPORTO
NORD-OVEST	56.995.223
NORD-EST	37.249.216
CENTRO	19.013.824
SUD	59.388.085
ISOLE	62.007.485
TOTALE	234.653.833

3.2 RISCHIO DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il costante monitoraggio dei tassi attivi e passivi, con particolare attenzione alle tendenze future, la composizione del portafoglio crediti, costituito per oltre il 50% da crediti entro i 12 mesi, le sinergie in essere con la Controllante alla quale viene trasferito il rischio liquidità mediante una linea di credito di € 210 mio a favore di Finitalia, permettono una pronta azione in relazione alle tendenze del mercato.

Per rischio derivante da tasso di interesse si intende l'esposizione della situazione economico-patrimoniale della Società a variazioni sfavorevoli dei tassi d'interesse.

L'assunzione di tale rischio è insito allo svolgimento dell'attività caratteristica di Finitalia e rappresenta un'importante fonte di reddito e di valore patrimoniale. Il processo di gestione del rischio di tasso d'interesse implica l'osservanza di criteri fondamentali nella gestione delle attività e delle passività finalizzati a garantire una appropriata sorveglianza da parte del Consiglio di Amministrazione e dell'Alta Direzione, adeguate politiche e procedure di gestione del rischio e appropriate funzioni di misurazione, monitoraggio e controllo del rischio.

Inoltre, il rischio di tasso è monitorato su base mensile a livello di Gruppo Bancario dalla Direzione Risk Management che calcola il maturity gap e l'esposizione netta ponderata (delle singole Unit e di Gruppo), provvedendo a relazionare i relativi organi di controllo. Ulteriori analisi relative alle variazioni del valore economico sono individuate mediante l'applicazione di un'analisi di sensitività che prevede un ipotetico shock dei tassi di 200 basis points secondo quanto previsto dalla Circolare 263/2006 della Banca d'Italia, Titolo III allegato C. Il VI aggiornamento delle "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" ha recentemente introdotto delle novità relative alla metodologia di calcolo dell'indicatore regolamentare.

Nel corso degli anni precedenti sono state effettuate due emissioni obbligazionarie dell'importo complessivo di € 75mio che hanno contribuito ad un miglior bilanciamento della struttura per scadenza degli attivi e dei passivi riducendo in modo rilevante l'esposizione al rischio tasso.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

VOCI/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERM.
1. Attività	2.913.246	62.036.426	45.305.779	46.920.011	55.952.491	10.892.878	322.489	40.811
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	2.913.246	62.036.426	45.305.779	46.920.011	55.952.491	10.892.878	322.489	32.728
1.3 Altre attività								8.083
2. Passività	45.497.503	63.195.486	6.586.958	-	75.000.000	-	-	52.529
2.1 Debiti	45.497.503	62.826.770	6.549.921					52.529
2.2 Titoli di debito		368.716	37.037		75.000.000			
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.2.2 Rischio di prezzo

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Alla data di bilancio non vi sono strumenti finanziari in portafoglio tali da generare un rischio prezzo significativo. Il rischio di Prezzo viene monitorato a livello di Gruppo Bancario secondo quanto previsto da specifiche policy sull'attività in strumenti mobiliari e da disposizioni di Vigilanza nell'ambito della gestione del Rischio di Mercato.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; tra i rischi operativi è ricompreso anche il rischio legale.

Il rischio operativo è per definizione connesso a tutti i processi operativi svolti dall'azienda; è, pertanto, nell'analisi e nella verifica in continuo della adeguatezza delle procedure operative e della loro corretta applicazione che sono da ricercare le prime misure da porre in essere a contenimento dei possibili rischi.

Anche nel corso dell'esercizio in argomento, nell'ambito delle attività coordinate dalla Controllante BancaSai S.p.A. con la funzione di Risk Management della Capogruppo Fondiaria-SAI S.p.A., sono proseguite le attività di identificazione e rilevazione dei rischi operativi a partire dall'analisi dei processi, delle fasi e delle attività aziendali, con l'obiettivo di affinare ulteriormente le metodologie e gli strumenti di rilevazione da un lato e i presidi e i controlli dall'altro.

Dato l'elevato ricorso a strumenti elettronici nello svolgimento dei processi aziendali, che risultano quindi caratterizzati da un elevato livello di automazione, assume particolare rilevanza, in termini di possibili perdite conseguenti, il "rischio di interruzione dell'operatività e disfunzione dei sistemi informatici", al cui contenimento è stata riservata particolare attenzione.

Si segnala in questo senso l'avvenuto completamento, nel corso del 2011, delle attività volte a far rientrare anche Finitalia, tramite il consorzio GFSS (Gruppo Fondiaria-SAI Servizi S.c.r.l.) nel perimetro delle società che utilizzano le infrastrutture, gli ambienti ed i servizi forniti al Gruppo da FSST (Fondiaria Sai Servizi Tecnologici S.r.l.).

Tenendo conto della forte sinergia, anche operativa, che contraddistingue i processi di business, in particolare con le Compagnie del Gruppo Fondiaria-SAI per il servizio di finanziamento dei premi di polizza in Agenzia, a supporto delle attività assicurative, risulta chiaro come l'integrazione/condivisione dei sistemi rappresenti un elemento di notevole rilevanza in ottica di riduzione dei rischi operativi.

Il quadro dei presidi a riduzione dei rischi operativi conseguenti alla possibile interruzione dei sistemi è arricchito dalla presenza di procedure di backup e di disaster recovery attive anche per Finitalia.

Le politiche interne attuate dalla Società verso il personale operante nelle diverse Aree/Funzioni/Unità, in termini di assegnazione dei compiti e delle deleghe, di formazione ed informazione, nonché le politiche di attenzione alla salute e sicurezza dei lavoratori sono invece volte alla tutela ed alla valorizzazione del "patrimonio umano" di cui è composta l'Azienda e, nel contempo, alla riduzione del rischio di interruzione dei processi per l'indisponibilità del personale essenziale per il funzionamento.

Sono rilevabili nei presidi e nei controlli presenti nelle procedure aziendali, oltre che nell'attività di controllo di più alto livello effettuate dalle funzioni aziendali preposte, gli ulteriori elementi messi in campo a riduzione delle altre possibili tipologie di rischi operativi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il metodo usato per la misurazione del rischio operativo ai fini della determinazione del requisito patrimoniale, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione, è il cosiddetto Metodo Base (BIA - Basic Indicator Approach), che prevede l'applicazione del coefficiente del 15% sul margine di intermediazione medio degli ultimi 3 esercizi.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La definizione di rischio di liquidità fa riferimento al "Technical advice" del 2008, dove si scrive:

"Liquidity risk is the current or prospective risk arising from an institution's inability to meet its liabilities/obligations as they come due without incurring unacceptable losses."

Il rischio di liquidità è, pertanto, il rischio di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento, o di dover sostenere gravi costi per mantenerli, a causa dell'incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk) anche attraverso la vendita di proprie attività sul mercato (asset liquidity risk).

In un'ottica di gestione integrata, il rischio di liquidità è amministrato dal Servizio Finanza della Controllante Banca-SAI, che provvede a livello accentrato, all'impiego od alla copertura del fabbisogno della liquidità disponibile, operando nell'ambito di una specifica policy e nell'ambito dei limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Finitalia dispone di una linea di credito di € 210 mio parzialmente utilizzata concessa da BancaSai che fornisce un'adeguata provvista di funding in virtù della quale il rischio di liquidità viene operativamente trasferito in capo alla controllante.

La Direzione Risk Management predispone una reportistica sulla situazione di liquidità strutturale del Gruppo Bancario, che viene rendicontata periodicamente al Comitato Rischi di Gruppo ed al Consiglio di Amministrazione di Finitalia. Tenendo conto dello sviluppo delle metodologie e delle innovazioni normative in materia di gestione del rischio di liquidità BancaSai ha aggiornato la propria prassi gestionale.

Lo sviluppo di un modello quantitativo prevede un sistema di indicatori che si articola in:

- **Indicatori di primo livello** con l'obiettivo di garantire un presidio del rischio di liquidità nell'ambito della gestione operativa.
- **Indicatori di secondo livello**, in capo al Risk Management, che misurano l'esposizione al rischio ed informano gli esponenti aziendali, il Comitato Rischi di Gruppo e il C.d.A. sulla situazione complessiva di liquidità e sulla sua coerenza con le soglie di tolleranza definite.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

[illegible]

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio consiste nell'insieme delle politiche e delle decisioni effettuate per il corretto dimensionamento patrimoniale, individuandone la combinazione ottimale tra i diversi strumenti di capitalizzazione, al fine di adeguare il patrimonio e i ratios di Finitalia al proprio profilo di rischio e di assicurare che gli stessi rispettino i requisiti di vigilanza.

Tale processo viene evidenziato dalle politiche previsionali di Finitalia durante il processo di redazione dei budget annuale e triennale della Società.

Finitalia deve rispettare i requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dall'Accordo di Basilea e recepiti nelle istruzioni di vigilanza di Banca d'Italia. In base a queste regole il rapporto tra patrimonio e attività di rischio ponderate deve essere pari almeno al 6%, in quanto Finitalia non raccoglie risparmio tra il pubblico.

Il rispetto di tale requisito è soggetto a verifica da parte di Banca d'Italia trimestralmente, sulla base delle relative segnalazioni di vigilanza.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Qui di seguito vengono riportate le informazioni inerenti la composizione del patrimonio di Finitalia. Si precisa che Finitalia non presentava e non presenta in bilancio, nei periodi oggetti di osservazione, riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

VOCI/VALORI	IMPORTO 2011	IMPORTO 2010
1. Capitale	15.376.285	15.376.285
2. Sovrapprezzi di emissione	258.228	258.228
3. Riserve	26.521.630	26.293.422
- di utili	8.844.617	8.616.409
a) legale	1.564.778	1.488.019
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	7.279.839	7.128.390
- altre	17.677.013	17.677.013
3.b Acconto su dividendi	- 501.267	
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	- 135.554	- 130.998
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	- 135.554	- 130.998
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.910.178	1.535.193
TOTALE	43.429.500	43.332.130

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Finitalia calcola il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sulla base della situazione patrimoniale e del risultato economico determinati applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS e seguendo le indicazioni contenute nel 7° aggiornamento della Circolare n° 216 del 5 Agosto 1996 di Banca d'Italia.

Il patrimonio di vigilanza si compone come la somma di diverse componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale. Per quanto concerne le componenti positive, si rileva che devono essere nella piena disponibilità di Finitalia, al fine di poterle utilizzare nel calcolo sopradescritto.

Il patrimonio di vigilanza è composto dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare, al netto di alcune deduzioni.

Nel dettaglio si riportano le definizioni applicate:

- patrimonio di base: comprende il capitale versato, il sovrapprezzo di emissione, le riserve di utili e di capitale, gli strumenti innovativi di capitale e l'utile di periodo al netto delle azioni proprie in portafoglio, delle attività immateriali compresi gli avviamenti, nonché delle eventuali perdite registrate negli esercizi precedenti ed in quello corrente;
- patrimonio supplementare: comprende le riserve da valutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate, al netto delle previsioni di dubbi esiti sui crediti per rischio paese e di altri eventuali elementi negativi.

Le disposizioni di vigilanza sono state redatte anche con la finalità di armonizzare i criteri di determinazione del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti con i principi contabili internazionali. A tal fine esse prevedono la definizione di "filtri prudenziali" che hanno lo scopo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza attutendo gli effetti potenziali di volatilità provocati dall'applicazione dei nuovi principi.

In base a quanto presente nelle istruzioni di vigilanza il requisito patrimoniale minimo di Finitalia consiste nel 6% del totale delle attività ponderate.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	IMPORTO 2011	IMPORTO 2010
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	42.423.892	42.025.146
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	42.423.892	42.025.146
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	42.423.892	42.025.146
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	42.423.892	42.025.146
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	42.423.892	42.025.146

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Come si evidenzia dalla tabella rappresentata nel prossimo paragrafo, Finitalia presenta un rapporto tra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate pari al 24,95%, ben superiore al requisito minimo del 6%. L'analisi degli impatti delle ipotesi di sviluppo di Finitalia sul patrimonio di vigilanza vengono effettuate dalla Funzione Risk Management di Gruppo Bancario, la quale effettua le valutazioni sia a livello di singola Società che di Gruppo, segnalando tempestivamente agli organi aziendali competenti l'eventuale necessità di effettuare interventi sulla composizione e sull'entità del patrimonio stesso.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

CATEGORIE/VALORI	IMPORTI NON PONDERATI		IMPORTI PONDERATI/REQUISITI	
	2011	2010	2011	2010
A. Attività di rischio				
A.1 Rischio di credito e di controparte	558.203.777	479.439.034	178.388.156	167.769.600
1. Metodologia standardizzata	558.203.777	479.439.034	178.388.156	167.769.600
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. Requisiti patrimoniali di vigilanza				
B.1 Rischio di credito e di controparte			10.703.289	10.066.176
B.2 Rischi di mercato			-	-
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo			2.896.573	2.779.603
1. Metodo base			2.896.573	2.779.603
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.5 Altri elementi di calcolo			- 3.399.966	- 3.211.445
B.6 Totale requisiti prudenziali			10.199.897	9.634.334
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza				
C.1 Attività di rischio ponderate			170.032.284	160.604.350
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			24,95%	26,17%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			24,95%	26,17%

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

	VOCI	IMPORTO LORDO	IMPOSTA SUL REDDITO	IMPORTO NETTO
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.654.403	- 1.744.225	1.910.178
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	-	-	-
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
30.	Attività materiali	-	-	-
40.	Attività immateriali	-	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	Copertura dei flussi finanziari:	-	-	-
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	- 6.285	1.729	- 4.556
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Totale altre componenti reddituali	- 6.285	1.729	- 4.556
120.	Redditività complessiva (VOCE 10+110)	3.648.118	- 1.742.496	1.905.622

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

	Benefici a breve termine	Benefici successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine	Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	Pagamenti in azioni
Amministratori Banca/Società	404.048	-	-	-	-
Amministratori Società controllate/collegate/....	-	-	-	-	-
Sindaci	32.134	-	-	-	-
Altri dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	-
TOTALE	436.182	-	-	-	-

Non sono stati attribuiti ruoli strategici ai dirigenti della Società.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Nessun credito è stato erogato ad Amministratori e Sindaci.

Nessuna garanzia è stata prestata a loro favore.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

ALTRE PARTI CORRELATE	Attività	Di cui: accantonamenti per crediti dubbi o crediti inesigibili	Passività	Costi	Ricavi	Garanzie concesse/ ricevute
Amministratori Banca/Società	-	-	-	-	-	-
Amministratori di società controllanti	-	-	-	-	-	-
Sindaci	-	-	-	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategica	37.619	-	-	-	2.532	-
TOTALE	37.619	-	-	-	2.532	-

Gli importi si riferiscono a operazioni poste in essere a condizioni di mercato a favore di dirigenti con responsabilità strategica del Gruppo Fondiaria-SAI.

SOCIETA' DEL GRUPPO	Attività	Di cui: accantonamenti per crediti dubbi o crediti inesigibili	Passività	Costi	Ricavi	Garanzie concesse/ ricevute
Controllante	107.793	-	170.507.535	5.691.137	10	-
Entità economiche che controllano congiuntamente o esercitano un'influenza notevole sull'entità stessa	-	-	-	-	-	-
Controllate	-	-	-	-	-	-
Collegate	2.632.712	-	18.653.451	2.472.443	7.799.026	-
Joint venture in cui l'entità è una società partecipante	-	-	-	-	-	-
TOTALE	2.740.505	-	189.160.986	8.163.580	7.799.036	-

Oltre a quanto sopra specificato, nella presenta tabella sono riassunti i valori relativi ai rapporti intrattenuti con le Società del Gruppo Fondiaria-SAI, ampiamente dettagliati nelle varie voci della Nota Integrativa.

Prospetto di sintesi parti correlate al 31-12-2011

ATTIVO	BANCA SAI S.p.A.	FONDIARIA SAI S.p.A.	MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.	GRUPPO FONDIARIA SAI Servizi S.c.r.l.	Altre consociate
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	8.083	-
60. Crediti	107.793	2.059.891	413.234	40.523	41.236
140. Altre attività	-	49.075	15.549	256	4.865

PASSIVO	BANCA SAI S.p.A.	FONDIARIA SAI S.p.A.	MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.	GRUPPO FONDIARIA SAI Servizi S.c.r.l.	Altre consociate
10. Debiti	95.101.782	14.031.576	4.363.086	40.291	218.498
20. Titoli in circolazione	75.405.753	-	-	-	-

CONTO ECONOMICO	BANCA SAI S.p.A.	FONDIARIA SAI S.p.A.	MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.	GRUPPO FONDIARIA SAI Servizi S.c.r.l.	Altre consociate
10. Interessi attivi e proventi assimilati	10	5.745.733	1.992.960	-	953
20. Interessi passivi e oneri assimilati	- 4.798.956	-	-	-	-
30. Commissioni attive	-	45.064	13.363	-	-
40. Commissioni passive	- 934.647	-	-	-	-
120. Spese amministrative	42.466	- 1.068.766	- 211.052	- 1.075.316	-115.984
160. Altri proventi e oneri di gestione	-	953	-	- 1.325	-

**Informativa contabile sull'attività di direzione e coordinamento (art. 2497 bis)
Società Controllante**

BancaSai S.p.A.

Corso Galileo Galilei, 12 – 10126 Torino

**BANCASAI S.p.A.
Bilancio al 31/12/10 Stato Patrimoniale
PRINCIPI IAS/IFRS**

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2010
10. Cassa e disponibilità liquide	1.141.186
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-
30. Attività finanziarie valutate al fair value	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	103.869.605
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-
60. Crediti verso banche	90.061.220
70. Crediti verso clientela	810.080.165
80. Derivati di copertura	-
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	110.482
100. Partecipazioni	55.771.025
110. Attività materiali	1.226.753
120. Attività immateriali	465.085
di cui:	
- avviamento	-
130. Attività fiscali	2.520.808
a) correnti	1.067.972
b) anticipate	1.452.836
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-
150. Altre attività	32.056.975
TOTALE DELL'ATTIVO	1.097.303.304
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2010
10. Debiti verso banche	572
20. Debiti verso clientela	796.459.461
30. Titoli in circolazione	177.278.839
40. Passività finanziarie di negoziazione	-
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-
60. Derivati di copertura	1.167.358
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-
80. Passività fiscali	803.788
a) correnti	550.464
b) differite	253.324
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-
100. Altre passività	17.224.964
110. Trattamento di fine rapporto del personale	720.434
120. Fondi per rischi ed oneri:	1.123.049
a) quiescenza e obblighi simili	-
b) altri fondi	1.123.049
130. Riserve da valutazione	-2.918.853
140. Azioni rimborsabili	-
150. Strumenti di capitale	-
160. Riserve	3.720.084
170. Sovrapprezzi di emissione	-
180. Capitale	116.677.161
190. Azioni proprie (-)	-
200. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	-14.953.553
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	1.097.303.304

BANCASAI S.p.A. Bilancio al 31/12/10
Conto Economico PRINCIPI IAS/IFRS

VOCI	31/12/2010
10. Interessi attivi e proventi assimilati	29.152.307
20. Interessi passivi e oneri assimilati	- 12.664.567
30. MARGINE DI INTERESSE	16.487.740
40. Commissioni attive	14.311.816
50. Commissioni passive	- 6.203.837
60. COMMISSIONI NETTE	8.107.979
70. Dividendi e proventi simili	1.766.735
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.231.227
90. Risultato netto dell'attività di copertura	- 44.748
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	- 80.656
<i>a) crediti</i>	- 160.828
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	80.172
<i>c) attività finanziarie detenute sino a scadenza</i>	-
<i>d) passività finanziarie</i>	-
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	27.468.277
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	- 15.542.198
<i>a) crediti</i>	- 15.542.198
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-
<i>c) attività finanziarie detenute sino a scadenza</i>	-
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	-
140. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	11.926.079
150. Spese amministrative:	- 25.018.792
<i>a) spese per il personale</i>	- 12.886.610
<i>b) altre spese amministrative</i>	- 12.132.182
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 586.299
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	- 520.360
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	- 529.236
190. Altri oneri/proventi di gestione	1.708.719
200. COSTI OPERATIVI	- 24.945.968
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	- 1.909.730
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-
240. Utili (perdite) da cessione di investimento	-
250. UTILI (PERDITA) DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO IMPOSTE	-14.929.619
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 23.934
270. UTILI (PERDITA) DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO IMPOSTE	-14.953.553
280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto imposte	-
290. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	- 14.953.553

Società Capogruppo

Fondiarria-SAI S.p.A.

Corso Galileo Galilei, 12 – 10126 Torino

FONDIARIA - SAI S.p.A. Bilancio al 31/12/2010
SINTESI STATO PATRIMONIALE

(EURO migliaia)	ATTIVO	31/12/2010 civilistico
	Attivi immateriali	171.939
	Investimenti	15.773.379
	Crediti	1.902.119
	Altre attività	814.404
	TOTALE ATTIVITA'	18.661.841

(EURO migliaia)	PASSIVO	31/12/2010 civilistico
	Patrimonio Netto	1.822.481
	Passività subordinate	900.000
	Riserve tecniche	14.304.040
	Fondi per rischi e oneri	324.542
	Depositi ricevuti dai riassicuratori	151.125
	Debiti e altre passività	1.159.653
	TOTALE PASSIVITA'	18.661.841

FONDIARIA - SAI S.p.A. Bilancio al 31/12/2010
SINTESI CONTO ECONOMICO

(EURO migliaia)	31/12/2010 civilistico
Risultato del conto tecnico rami Danni	- 263.058
Risultato del conto tecnico rami Vita	- 174.223
Proventi netti da investimenti (*)	- 225.870
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami Vita	
Saldo altri proventi e oneri	- 114.531
RISULTATO ATTIVITA' ORDINARIA	- 777.682
Proventi straordinari	92.869
Oneri straordinari	-47.092
RISULTATO ATTIVITA' STRAORDINARIA	45.777
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 731.905
Imposte sul reddito dell'esercizio	95.497
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 636.408

(*) si tratta dei soli proventi dei rami Danni dedotte le quote trasferite al conto tecnico.

FONDIARIA - SAI S.p.A. Bilancio al 31/12/2010
SINTESI STATO PATRIMONIALE

(EURO migliaia)	ATTIVO	31/12/2010 consolidato
Attivi immateriali		1.587.734
Attività materiali		594.334
Investimenti		36.013.873
Crediti diversi		2.314.375
Altri elementi dell'attivo		1.622.004
TOTALE ATTIVITA'		42.132.320

(EURO migliaia)	PASSIVO	31/12/2010 consolidato
Patrimonio Netto		2.550.105
Accantonamenti		340.637
Riserve tecniche		34.004.788
Passività finanziarie		3.850.106
Debiti		836.934
Altri elementi del passivo		549.750
TOTALE PASSIVITA'		42.132.320

FONDIARIA - SAI S.p.A. Bilancio al 31/12/2010
SINTESI CONTO ECONOMICO

(EURO migliaia)	31/12/2010 consolidato
Premi netti	12.585.297
Commissioni attive	57.317
Proventi derivanti da Strumenti finanziari e Investimenti immobiliari	1.732.475
Altri ricavi	556.503
TOTALE RICAVI E PROVENTI	14.931.592
Oneri netti relativi ai sinistri	-12.152.941
Commissioni passive	-28.421
Oneri derivanti da Strumenti finanziari e Investimenti immobiliari	-870.590
Spese di gestione	-1.920.182
Altri costi	-967.183
TOTALE COSTI E ONERI	-15.939.317
RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	-1.007.725
Imposte sul reddito dell'esercizio	77.102
RISULTATO DELL'ESERCIZIO AL NETTO DI IMPOSTE	-930.623
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	1.762
RISULTATO CONSOLIDATO	-928.861

OBBLIGO DI PUBBLICITA' DEI CORRISPETTIVI DELLA REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

TUF legge n° 262 del 28.12.2005, integrata dal D.Lgs. 29 dicembre 2006, n° 303

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	COMPENSI (EURO/000)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young	61
Servizi di attestazione		17
Servizi di consulenza fiscale		-
Altri servizi		-
TOTALE		78

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO **chiuso al 31 dicembre 2011**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza richiesta dalla legge e abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

1. ATTIVITA' DEL COLLEGIO SINDACALE

Avendo riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale di nostra competenza formuliamo le seguenti considerazioni:

- le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società ci hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale: riteniamo che tali operazioni non richiedano specifiche osservazioni da parte del Collegio;
- abbiamo acquisito adeguate informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Tali operazioni sono adeguatamente descritte nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2428, comma 3, 2497-bis, comma 5 e 2497-ter c.c.. Da parte nostra, diamo atto della loro conformità alla legge e allo statuto e della loro rispondenza all'interesse sociale. Non ci risultano eseguite operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate o parti terze. Nel mese di Dicembre 2011 è stato distribuito un acconto dividendo per euro 501.266,89 previo parere della Società di Revisione;
- la Società di Revisione ci ha riferito in merito al lavoro di revisione contabile e all'assenza di situazioni di incertezza o eventuali limitazioni nelle verifiche;
- diamo atto che nel corso dell'esercizio 2011 non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del Codice Civile;
- in base alle informazioni acquisite, gli incarichi conferiti alla Società di Revisione sono quelli riportati nella nota integrativa, per gli importi ivi indicati, riguardanti l'attività di revisione legale e servizi di attestazione;
- abbiamo partecipato a tutte le 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381 comma 5 c.c. e dallo statuto, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. Abbiamo assistito all'unica Assemblea tenutasi nel corso dell'esercizio. Abbiamo effettuato accertamenti e verifiche, svolgendo l'attività di vigilanza, attraverso n.6 riunioni del Collegio Sindacale, mantenendo un costante e adeguato collegamento con la funzione di Internal Audit e di Compliance, affidate in outsourcing alla Controllante Banca Sai. Abbiamo inoltre mantenuto rapporti con il Collegio Sindacale della stessa Controllante;
- abbiamo espresso parere favorevole al riconoscimento del compenso anno 2011 per la carica del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio di corretta gestione della Società, tutto sulla scorta della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della documentazione e delle tempestive informazioni ricevute dai diversi organi gestionali. Le informazioni acquisite ci hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge e allo statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere.

Abbiamo riscontrato che la Società ha adottato un'idonea politica di gestione dei rischi dei quali viene data puntuale rappresentazione nella relazione sulla gestione. Abbiamo constatato, avvalendoci anche

della Funzione di Internal Audit affidata come già detto in outsourcing alla Controllante Banca Sai e di periodici incontri con le diverse funzioni aziendali interessate, la sostanziale adeguatezza dell'attività di formazione svolta in materia di antiriciclaggio e contrasto finanziario al terrorismo e delle procedure in essere per l'individuazione delle operazioni sospette in ottemperanza a quanto stabilito dal D. Lgs. 231/2007. Nel corso dell'esercizio la Società è stata soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Controllante Banca Sai. Nella relazione sulla gestione sono esposti i rapporti intercorsi con le Società del Gruppo, in ottemperanza al disposto dell'art. 2497 bis c.c.;

- abbiamo vigilato sull'idonea definizione dei poteri delegati e abbiamo seguito con attenzione l'evoluzione dell'assetto organizzativo della Società volta a garantire l'adeguatezza dello stesso. Abbiamo constatato l'efficacia del presidio svolto dall' Organismo di Vigilanza in ordine all'adeguatezza, all'osservanza e all'aggiornamento del Modello Organizzativo ai fini della prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001;
- riteniamo che il sistema di controllo interno risponda ai requisiti di autonomia e indipendenza e sia adeguato alle caratteristiche gestionali della Società e nel rispetto delle procedure e delle disposizioni interne. Abbiamo altresì esaminato come previsto fra i nostri compiti, al fine di formulare le nostre eventuali osservazioni, le relazioni redatte dalla funzione di Internal Audit concernenti le verifiche periodiche sui reclami della clientela e la relazione annuale sui reclami redatta dalla funzione di Compliance;
- abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione sia mediante indagini dirette sui documenti aziendali sia tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, i periodici incontri con la Società di Revisione e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla stessa;
- diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio 2011, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

2. RUOLO DI COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE

Il D. Lgs. 39/2010 ha introdotto nel nostro ordinamento la categoria degli Enti di Interesse Pubblico ("EIP") che si riferisce alle società che operano in ambiti di particolare interesse pubblico, quindi anche alla Vostra Società. La normativa prevede l'attribuzione al Collegio Sindacale presente in tale categoria del ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile.

La Società di revisione legale:

- ha presentato al Comitato la relazione di cui al terzo comma dell'art. 19 D.Lgs. 39/2010 che conclude senza evidenziare criticità o carenze significative nel sistema di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria;
- ha pubblicato sul proprio sito internet la Relazione di trasparenza di cui al primo comma dell'art. 18 del D.Lgs 39/2010;
- ha confermato per iscritto al Comitato, così come previsto dal nono comma dell'art. 17 del D.Lgs 39/2010, la propria indipendenza e comunicato l'assenza di servizi non di revisione forniti alla Società anche attraverso la propria rete di appartenenza.

Abbiamo vigilato su:

- processo di informativa finanziaria;
- efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- revisione legale dei conti annuali;
- indipendenza della Società di revisione legale.

Diamo atto che dalla nostra attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi meritevoli di segnalazione.

3. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio individuale alla disciplina di legge, si ricorda che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione. Da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio stesso. In particolare:

- diamo atto che il bilancio è redatto secondo gli schemi previsti per il settore, tenuto conto degli aggiornamenti;
- abbiamo constatato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, che hanno permesso di acquisire adeguata informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società;
- abbiamo accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio. Riteniamo che l'informativa rassegnata risponda alle disposizioni in materia e contenga un'analisi fedele ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la Società è esposta.

Non abbiamo osservazioni o proposte da formulare con riferimento al Bilancio ed esprimiamo, sotto i profili di nostra competenza, parere favorevole all'approvazione dello stesso e all'accoglimento della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio di euro 1.910.178.=. In particolare dell'importo di euro 1.408.911.= al netto dell'acconto dividendo già corrisposto per euro 501.267.=. Con l'approvazione del Bilancio 2011 viene a scadere l'intero Consiglio di Amministrazione. L'assemblea dovrà pertanto assumere le necessarie deliberazioni.

Milano, 20 marzo 2012

I Sindaci

Rag. Marialuisa BOCCAGATTA MORI (Presidente)

Dott. Giuseppe ALDE'

Dott. Giorgio GAROLFI



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

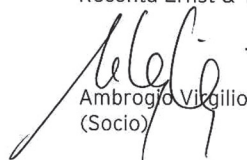
**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

All'Azionista
della FINITALIA S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, della FINITALIA S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della FINITALIA S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della FINITALIA S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della FINITALIA S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della FINITALIA S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della FINITALIA S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Milano, 19 marzo 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Ambrogio Virgilio
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Deliberazioni dell'Assemblea ordinaria del giorno 12 Aprile 2012

Presidente: Giulio BASEGGIO

Azioni presenti: n° 15.376.285 azioni da 1 euro cadauna rappresentanti l'intero capitale sociale sottoscritto e versato di euro 15.376.285.

L'Assemblea, svoltasi in prima convocazione,

IN SEDE ORDINARIA

- ⇒ ha approvato il bilancio dell'esercizio 2011 e le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile;
- ⇒ ha deliberato, venendo a scadere con l'Assemblea di cui trattasi l'intero Consiglio di Amministrazione:
 - ⇒ di fissare in 5 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
 - ⇒ di nominare Consiglieri i Signori: Dott. Giulio Baseggio, Rag. Giovanni Sioli, Dott. Stefano Carlino, Dott. Giovanni Raimondi, Rag. Ettore Rigamonti determinandone il compenso annuo;
 - ⇒ di fissare la durata in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014;
 - ⇒ di consentire ai neo eletti Consiglieri di far parte o entrare a far parte di organi amministrativi di altre società e/o ricoprirvi la carica di Direttore Generale, ai sensi dell'articolo 2390 del Codice Civile;
 - ⇒ di nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione il Dott. Giulio Baseggio.

Il Consiglio di Amministrazione, convocato a seguire, ha nominato Amministratore Delegato il Rag. Giovanni Sioli.
